

CENTRALE MULTIFUNZIONE**Sch. 1061/006A****MANUALE INSTALLAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

INDICE

1	DESCRIZIONE GENERALE	6
1.1	ARCHITETTURA DEL SISTEMA	6
1.2	RAPPRESENTAZIONE DEL SISTEMA E SUA ESTENSIONE	6
1.3	COMPONENTI DEL SISTEMA	7
1.3.1	Centrale 1061/006A.....	7
1.3.2	Tastiera di comando a Led – 1061/025.....	8
1.3.3	Inseritore a chiave elettronica – 1061/334 e 1061/335.....	8
1.3.4	Letto di prossimità – 1061/434 e 1061/435.....	8
1.3.5	Chiave elettronica – 1061/332.....	9
1.3.6	Chiave transponder – 1056/032.....	9
1.3.7	Comunicatore telefonico PSTN – 1061/002	9
1.3.8	Modulo GSM – 1061/458.....	9
1.3.9	Scheda a sintesi vocale – 1061/012	9
1.3.10	Modulo informativo e ascolto ambientale – 1061/013.....	10
1.3.11	Interfaccia USB 2.0 – 1061/003	10
1.3.12	Software di programmazione e teleassistenza – 1061/001.....	10
1.3.13	Adattatori per serie civili.....	11
2	PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO.....	12
2.1	AVVERTENZE PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE.....	12
2.2	DIMENSIONAMENTO BATTERIA	12
2.3	CALCOLO DELL'ASSORBIMENTO TOTALE DEL SISTEMA.....	12
2.4	DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO DEI CAVI	13
2.4.1	Dimensionamento.....	13
2.4.2	Cavo bus dati	14
2.4.3	Cavo per fonia.....	14
2.4.4	Coesistenza con cavi rete elettrica	14
3	INSTALLAZIONE.....	15
3.1	CENTRALE.....	15
3.1.1	Fissaggio.....	15
3.1.2	Aggiunta opzioni di centrale.....	18
3.2	INSERITORI A CHIAVE ELETTRONICA E LETTORI DI PROSSIMITÀ	22
3.3	TASTIERA DI COMANDO	23
4	COLLEGAMENTI.....	25
4.1	COLLEGAMENTO DISPOSITIVI BUS	25
4.2	CENTRALE.....	26
4.2.1	Scheda madre.....	26
4.2.2	Collegamento e configurazione ingressi	28
4.2.3	Collegamento uscite	29
4.2.4	Selezione modalità di funzionamento centrale	30
4.3	TASTIERA.....	31
4.3.1	Ingresso ausiliario.....	31
4.3.2	Ingresso sabotaggio	31
4.4	COLLEGAMENTI DELLA RETE ELETTRICA E DELLA BATTERIA.....	32
5	PROGRAMMAZIONE	33
5.1	PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE	33

5.2	INTERFACCIA DI PROGRAMMAZIONE HARDWARE SU CENTRALE	33
5.3	PRIMO AVVIO	34
5.4	CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA HARDWARE.....	34
5.4.1	Entrata in programmazione.....	34
5.4.2	Menu di programmazione principale	35
5.4.3	Menu di programmazione degli ingressi.....	36
5.4.4	Menu di programmazione delle uscite.....	37
5.4.5	Menu di programmazione delle zone	38
5.4.6	Menu di programmazione dei tempi.....	39
5.4.7	Menu di programmazione delle chiavi.....	41
5.4.8	Menu di programmazione dei codici.....	42
5.4.9	Menu di associazione delle chiavi alle zone.....	42
5.4.10	Menu di associazione dei codici alle zone.....	43
5.4.11	Menu di associazione del comunicatore PSTN/GSM.....	44
5.4.12	Menu di registrazione dei messaggi vocali	47
5.4.13	Programmazione ingressi ausiliari delle tastiere.....	49
5.4.14	Uscita dalla programmazione.....	49
5.5	CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA SOFTWARE	50
5.5.1	Montaggio interfaccia USB e collegamento PC.....	50
5.5.2	Programmazione parametri di base	51
5.5.3	Configurazione comunicatori telefonici.....	53
6	OPERAZIONI FINALI.....	55
6.1	COMPLETAMENTO	55
6.1.1	Chiusura degli inseritori a chiave elettronica e dei lettori di prossimità	55
6.1.2	Chiusura delle tastiere	55
6.1.3	Chiusura della centrale	55
6.2	COLLAUDO.....	55
7	MANUTENZIONE	55
7.1	MESSA IN MANUTENZIONE	55
7.2	INSERITORE	56
7.2.1	Aggiunta di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità	56
7.2.2	Eliminazione di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità.....	56
7.2.3	Sostituzione di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità	56
7.3	TASTIERA	57
7.3.1	Aggiunta di una tastiera	57
7.3.2	Eliminazione di una tastiera	57
7.3.3	Sostituzione di una tastiera.....	57
7.4	RIVELATORE	58
7.4.1	Aggiunta di un rivelatore	58
7.4.2	Eliminazione di un rivelatore.....	58
7.4.3	Sostituzione di un rivelatore.....	58
7.5	AGGIUNTA DI UN'OPZIONE DI CENTRALE.....	58
7.6	SOSTITUZIONE BATTERIA	59
7.7	PULIZIA	59
8	CARATTERISTICHE TECNICHE	60
8.1	CENTRALE 1061/006A.....	60
8.2	TASTIERA DI COMANDO 1061/025.....	61
8.3	INSERITORE A CHIAVE ELETTRONICA	61
8.4	LETTORE DI PROSSIMITÀ	61
8.5	COMUNICATORE TELEFONICO PSTN 1061/002.....	61

8.6	MODULO GSM 1061/458	62
8.7	SCHEDA A SINTESI VOCALE 1061/012	62
8.8	MODULO PER ASCOLTO AMBIENTALE/RIPETITORE DI MESSAGGI 1061/013	62
9	ESEMPIO DI COLLEGAMENTO CON LINEE NC.....	63
10	IMPOSTAZIONI DI FABBRICA	65
	ALLEGATO – CONFIGURAZIONE FINALE IMPIANTO	66



ATTENZIONE!

La modalità di funzionamento descritta in questo manuale NON è conforme alle richieste della normativa EN50131.

Per ottenere questa modalità di funzionamento, il jumper JP4 giallo deve essere aperto (vedere figura 22).

Per ulteriori dettagli, vedere paragrafo 4.2.4 *Selezione modalità di funzionamento centrale*

JP4 chiuso		Modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 Grado 1, vedere manuale dedicato.
JP4 aperto		Modalità di funzionamento NON conforme alla normativa EN50131, descritto in questo manuale.

CONVENZIONI

In questo manuale sono state utilizzate alcune convenzioni per distinguere i diversi tipi di informazioni:

	Tensione di alimentazione continua.
	Tensione di alimentazione alternata.
	Alimentatore dotato di un doppio isolamento.
	Fare riferimento al manuale d'installazione del dispositivo.

1 DESCRIZIONE GENERALE

Il sistema antintrusione 1061 è stato progettato e realizzato appositamente per impianti di dimensioni contenute, come quelli utilizzati negli ambiti residenziale e delle piccole realtà lavorative (uffici, negozi, laboratori e piccole fabbriche), adattandosi facilmente alle diverse esigenze.

Compattezza, flessibilità e sicurezza al massimo livello caratterizzano il sistema, che agevola sia l'installatore sia gli utenti con la sua grande semplicità di installazione, di programmazione e di uso.

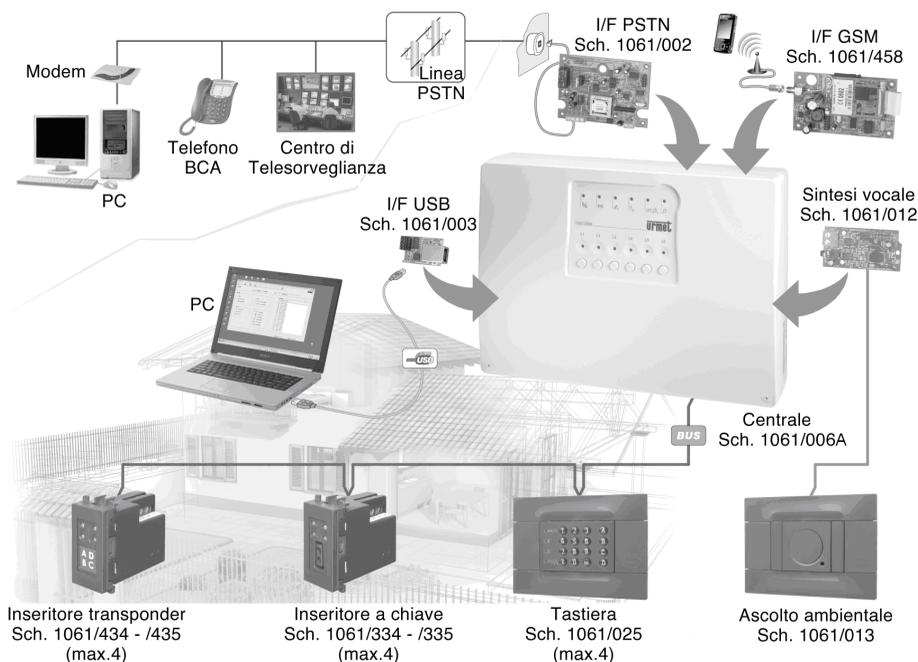
1.1 ARCHITETTURA DEL SISTEMA

Il sistema 1061/006A dispone di 6 ingressi, 4 uscite e 4 zone.

Sono garantite le seguenti funzioni:

- Dialogo su linea BUS.
- Fino a 4 zone liberamente associabili e parzializzabili.
- Attivazione tramite tastiere con codice, chiavi elettroniche o chiavi di prossimità, a scelta.
- Interfaccia utenza semplice e intuitiva.
- Comunicatori vocali e digitali per la trasmissione delle informazioni di allarme, sia verso gli utenti che verso gli Istituti di Vigilanza.
- Possibilità di gestire le funzioni Antirapina, Soccorso e Tecnologico.
- Programmazione e verifica dell'impianto sia in locale che da remoto, tramite PC.
- Possibilità di interrogare lo stato di impianto anche da DTMF.

1.2 RAPPRESENTAZIONE DEL SISTEMA E SUA ESTENSIONE



1.3 COMPONENTI DEL SISTEMA

1.3.1 Centrale 1061/006A

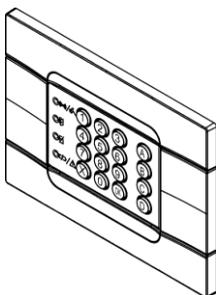


La centrale 1061/006A gestisce, tramite un microprocessore, l'intero sistema e ha le seguenti caratteristiche e prestazioni:

N° Zone liberamente parzializzabili	N. Ingressi per rivelatori d'allarme (linee)	N. Uscite di allarme
4	6	2 uscite relè libere da potenziale 1 uscita per sirena interna 1 uscita per sirena esterna autoalimentata

- Alimentazione a 220 ÷ 240 V~, 50/60 Hz con batteria di back-up 12 V.
- Ingressi configurabili come NC, bilanciati o veloci (per collegare direttamente il contatto per tapparella).
- Fino a 8 organi di comando, liberamente scelti tra inseritori a chiave o transponder (max 4) e tastiere (max 4).
- 1 ingresso 24H (sempre attivo).
- Fino a 10 chiavi.
- Fino a 10 codici liberamente programmabili (da 4 a 6 cifre).
- Libera associazione degli ingressi alle zone.
- Funzione antirapina (solo con tastiera).
- Ingresso tecnologico per rivelatori tecnologici (fumo, incendio, allagamento etc.).
- Gestione di un allarme "Tecnologico" (uscita dedicata in caso di allarme "tecnologico").
- Gestione di un allarme "Soccorso".
- Tempi di ingresso e tempi di uscita liberamente selezionabili.
- 1 ingresso ritardato.
- LED sul pannello frontale della centrale per visualizzare stato/eventi occorsi.
- Possibilità di escludere ogni singolo ingresso tramite pulsanti dedicati sul pannello frontale della centrale.
- Esclusione automatica dell'ingresso dopo 8 allarmi consecutivi.
- Esclusione automatica dell'ingresso aperto al momento dell'attivazione (funzione selezionabile tramite jumper).
- Memorizzazione degli eventi di allarme (consultabile da PC).
- Interfaccia RS232-USB (opzionale).
- Programmazione della centrale da locale o da remoto tramite PC con software applicativo.
- Comunicatore telefonico PSTN (opzionale).
- Modulo GSM (opzionale).
- Selezione della priorità PSTN/GSM, se nella centrale sono installati entrambi i moduli.
- Telegestione (interrogazione dello stato impianto, tramite comandi DTMF o PC, e sua attivazione, tramite comandi DTMF).
- Teleassistenza (configurazione e modifica dei parametri dell'impianto).
- Telesorveglianza (invio allarme e segnalazioni tramite protocolli numerici: IDP – ADF – SIA).

1.3.2 Tastiera di comando a Led – 1061/025

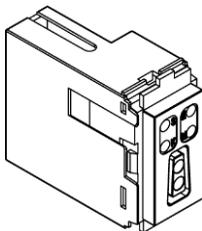


La tastiera di comando a LED consente di attivare e disattivare, anche parzialmente, il sistema, segnalando lo stato delle zone su LED dedicati con memorizzazione degli allarmi e segnalazione delle anomalie.

La tastiera gestisce fino a 10 codici (da 4 a 6 cifre) ed è dotata di buzzer interno, ingresso ausiliario e ingresso antisabotaggio. Digitando sulla tastiera un apposito codice (programmabile) può essere attivata la funzione antirapina.

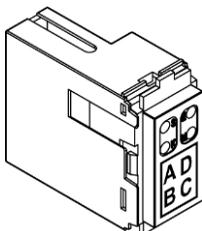
La tastiera viene collegata alla centrale mediante il bus a 4 fili e può essere installata a parete, con la scatola in dotazione, oppure a incasso su scatola da 3 moduli, utilizzando in entrambi i casi il telaio e la placca di finitura della serie civile Nea di Simon Urmet forniti a corredo.

1.3.3 Inseritore a chiave elettronica – 1061/334 e 1061/335



L'inseritore consente di attivare e disattivare l'impianto, anche parzialmente, tramite una chiave elettronica e viene collegato alla centrale mediante il bus a 4 fili. A corredo dell'inseritore viene fornito un adattatore Simon Urmet serie Nea.

1.3.4 Lettore di prossimità – 1061/434 e 1061/435



Il lettore di prossimità consente di attivare e disattivare l'impianto, anche parzialmente, tramite una chiave a transponder e viene collegato alla centrale mediante il bus a 4 fili. A corredo dell'inseritore viene fornito un adattatore Simon Urmet serie Nea.

1.3.5 Chiave elettronica – 1061/332



Chiave elettronica programmabile, da utilizzare con l'inseritore a chiave elettronica.

1.3.6 Chiave transponder – 1056/032



Chiave a transponder programmabile, da utilizzare con il lettore di prossimità.

1.3.7 Comunicatore telefonico PSTN – 1061/002



Il comunicatore telefonico PSTN, programmabile dai tasti funzione della centrale o tramite PC, permette di:

- Trasmettere, tramite un colloquio digitale codificato, le informazioni relative agli allarmi e allo stato dell'impianto ai Centri di Sorveglianza dedicati.
- Inviare, in abbinamento alla scheda a sintesi vocale, messaggi vocali tramite chiamate telefoniche.
- Interrogare il sistema a distanza, tramite comandi DTMF.
- Programmare il sistema a distanza e verificarne il funzionamento tramite software applicativo dedicato.
- Ascolto ambientale (in abbinamento con 1061/013).

1.3.8 Modulo GSM – 1061/458



Il modulo GSM Dual Band, programmabile dai tasti funzione della centrale o tramite PC, permette di:

- Inviare, in abbinamento alla scheda a sintesi vocale, messaggi di allarme vocali e SMS.
- Interrogare il sistema a distanza, tramite comandi DTMF.

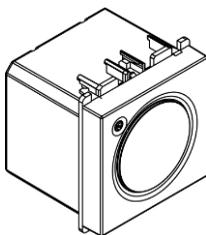
In dotazione viene fornita l'antenna.

1.3.9 Scheda a sintesi vocale – 1061/012



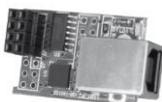
La scheda a sintesi vocale, da abbinare al comunicatore telefonico PSTN o al modulo GSM, permette la registrazione del messaggio di allarme.

1.3.10 Modulo informativo e ascolto ambientale – 1061/013



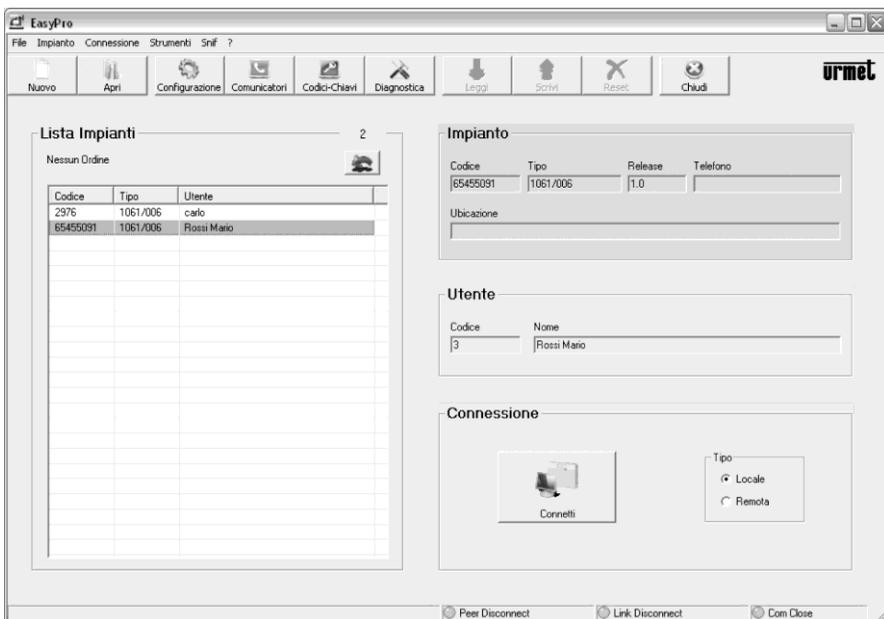
Il modulo Informativo e ascolto ambientale permette l'ascolto ambientale tramite chiamata telefonica (la centrale deve essere dotata di comunicatore telefonico PSTN) e la riproduzione in locale dei messaggi di stato impianto, allarme, guasto.

1.3.11 Interfaccia USB 2.0 – 1061/003



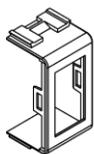
L'interfaccia USB 2.0 permette di connettere un PC alla centrale 1061/006A per la programmazione (occorre il Software di programmazione e teleassistenza)

1.3.12 Software di programmazione e teleassistenza – 1061/001

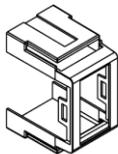


Il software di programmazione e teleassistenza permette di programmare mediante un PC la centrale 1061/006A (occorre l'Interfaccia USB 2.0). Con lo stesso software è possibile effettuare servizi di teleassistenza sulle centrali dotate di comunicatore telefonico PSTN.

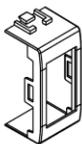
1.3.13 Adattatori per serie civili



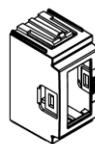
GEWISS
PLAYBUS®



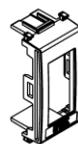
BTICINO
LIVING®



BTICINO
LIVING
INTERNATIONAL®



VIMAR
IDEA®



VIMAR
PLANA®

Per accomodare gli inseritori/lettori sulle più comuni serie civili si usano gli appositi adattatori contenuti nel Kit adattatore per serie 1056, 1061 e 1063 (codice prodotto 1056/337). Il Kit è composto da: 1 adattatore BTicino Living International, 1 adattatore BTicino Living, 1 adattatore Vimar Plana, 1 adattatore Vimar Idea, 1 adattatore Gewiss Playbus.

2 PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 AVVERTENZE PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE

La centrale 1061/006A va posizionata in una zona protetta dai rivelatori antintrusione. Se è previsto l'uso del modulo GSM occorre accertarsi preventivamente che nella posizione scelta sia presente un buon segnale GSM. Per farlo verificare l'intensità del campo utilizzando il test di copertura GSM (vedere paragrafo 5.4.11).

 **ATTENZIONE:** Quando si controlla la copertura della rete GSM occorre utilizzare una SIM dello stesso gestore di telefonia mobile che si utilizzerà con il modulo GSM. Infatti, nello stesso luogo, le coperture delle reti di telefonia mobile dei vari gestori possono essere parecchio differenti e, in alcuni casi, addirittura inesistenti.

Tastiere di comando, inseritori a chiave elettronica e lettori di prossimità devono essere posizionati in luoghi asciutti, protetti dalle intemperie. Questi dispositivi vengono collegati in cascata alla centrale con un unico cavo bus. Dato che l'ordine con cui sono collegati al bus è ininfluente (i dispositivi vengono identificati mediante un indirizzo hardware e non in base alla sequenza di collegamento), è possibile usare per il bus il percorso più comodo e veloce per l'installazione.

2.2 DIMENSIONAMENTO BATTERIA

Il sistema deve essere dimensionato in modo da garantire, in caso di assenza rete, un tempo minimo di autonomia (si suggerisce almeno 12 ore).

Pertanto, per garantire la durata minima della batteria, il sistema alimentato direttamente dalla centrale dovrà rispettare le prescrizioni che seguono.

Centrale 1061/006A con batteria da 7,2 Ah

Assorbimento consentito			
Autonomia	Centrale*	Tutti i dispositivi alimentati dalla centrale	Totale
12 ore	60 mA	390 mA	450 mA
24 ore	60 mA	170 mA	230 mA

* Centrale priva di comunicatori ed interfacce.

La batteria da utilizzare deve:

- Essere di tipo VRLA (Valve Regulated Lead Acid)
- Avere un involucro con classe di infiammabilità UL94V-1 o migliore
- Essere conforme a tutte le norme applicabili indicate al paragrafo M.2.1 Prescrizioni (sicurezza delle batterie e dei loro elementi); in questo caso le norme: IEC 60896-21:2004 e/o IEC 60896-22:2004

2.3 CALCOLO DELL'ASSORBIMENTO TOTALE DEL SISTEMA

Per calcolare l'assorbimento totale del sistema, utilizzare la seguente procedura:

- elencare tutti i dispositivi necessari, con la loro quantità e l'assorbimento unitario max a riposo (ricavabile dalle schede tecniche);
- moltiplicare poi quantità e assorbimento per ottenere il totale parziale per ogni tipo di dispositivo;
- sommare tutti i totali parziali per ottenere il subtotale;
- aggiungere al subtotale un 10% per eventuali ampliamenti futuri;
- calcolare il totale.

Si riporta a titolo di esempio una tabella per come calcolare l'assorbimento totale:

Dispositivo	Quantità		Assorbimento max	=	Totale
Centrale	1	X	60 mA	=	60 mA
Comunicatore PSTN			10 mA	=	... mA
Modulo GSM			30 mA	=	... mA
Sintesi vocale			30 mA	=	... mA
Tastiere	X	... mA	=	... mA
Lettori	...	X	... mA	=	... mA
Espansioni	...	X	... mA	=	... mA
Rivelatori IR	...	X	... mA	=	... mA
SUBTOTALE					... mA
+ 10% per espansioni future					... mA
TOTALE					... mA

Nota: ■ I contatti magnetici non assorbono corrente.

■ La sirena autoalimentata, quando suona, preleva la corrente dalla sua batteria.



ATTENZIONE! Per non gravare sulla batteria della centrale, quando la rete elettrica è assente, prevedere l'uso di sirene e avvisatori ottici autoalimentati (dotati di una propria batteria).

2.4 DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO DEI CAVI

2.4.1 Dimensionamento

Nel calcolare la sezione dei conduttori si deve considerare la situazione più critica di alimentazione dell'impianto, cioè assenza di alimentazione di rete e batteria tampone prossima al suo valore minimo (11,2 V_{min}).

In queste condizioni, a pieno carico, se ad esempio devono essere garantiti ai capi di tutti i dispositivi almeno 10,5 V_{min} la massima caduta di tensione ammessa sui cavi è 0,7 V_{min}.

La formula di calcolo è:

$$V_c = 2 \times \text{lunghezza} \times R_m \times I_d$$

dove:

V_c è la caduta di tensione in Volt

lunghezza è la lunghezza del cavo in metri (singolo conduttore)

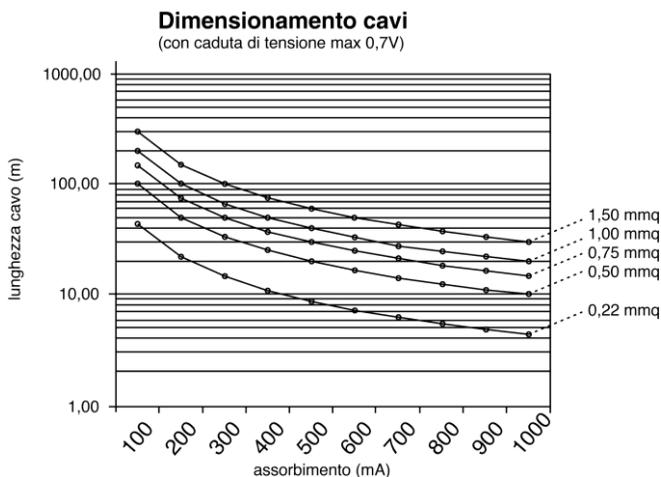
R_m è la resistenza del cavo in Ohm/m

I_d è la corrente assorbita dai dispositivi, in Ampere (come rilevato dalle loro schede tecniche)

I valori di resistenza di cavi in rame sono:

Sezione in mm ²	0,22	0,50	0,75	1,00	1,50
Resistenza in ohm/m	0,0795	0,0350	0,0233	0,0175	0,0117

Il diagramma che segue può aiutare a individuare la sezione minima di cavo necessaria.



⚠ ATTENZIONE: Il diagramma serve per una valutazione preliminare: per un calcolo accurato usare la formula sopra descritta. Occorre comunque verificare, con un voltmetro, che la tensione misurata ai capi di ogni dispositivo non sia inferiore alla tensione di alimentazione fornita dalla centrale o dall'alimentatore supplementare (0,7 V_{max}).

Utilizzando cavo per antifurto di sezione 0,22 mm² per la linea seriale (LA LB) e 0,5 mm² per l'alimentazione (+, -) la distanza massima delle periferiche è:

- Inseritori 1061/334-/335: 200 m
- Inseritori 1061/434-/435: 100 m
- Tastiera 1061/025: 50 m

2.4.2 Cavo bus dati

Per il bus è sufficiente un cavo a 4 fili. Tuttavia, si consiglia di utilizzare cavo schermato per antifurto 4 x 0,22 mm² + 2 x 0,5 mm² per avere già disponibile la coppia di fili per i tamper antisabotaggio degli inseritori o dei lettori.

La lunghezza complessiva del bus non può superare i 500 m.

2.4.3 Cavo per fonìa

Per la linea fonìa utilizzare un doppino ritorto. La lunghezza della linea fonìa non può superare i 100 m.

2.4.4 Coesistenza con cavi rete elettrica

Il cavo bus, il cavo per fonìa e i cavi dei rivelatori non possono essere stesi nelle canaline o nei tubi che contengono i cavi dell'impianto elettrico.

3 INSTALLAZIONE

! **ATTENZIONE:** *L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato con l'osservazione delle disposizioni regolanti l'installazione del materiale elettrico in vigore nel paese dove i prodotti sono installati.*

3.1 CENTRALE

3.1.1 Fissaggio

Apertura della centrale

Aprire la centrale, allentando con il cacciavite (avente impronta a croce PH0), le due viti di fissaggio incassate e facendo scorrere verso l'alto il coperchio per liberare i dentini di tenuta (Figura 1).

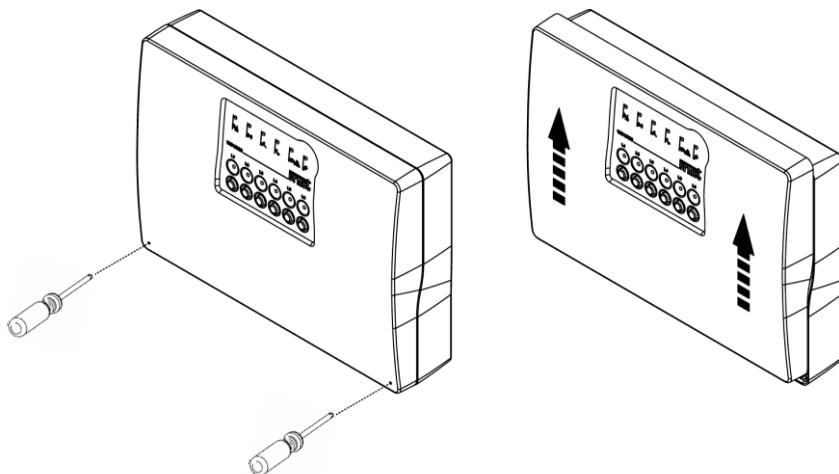
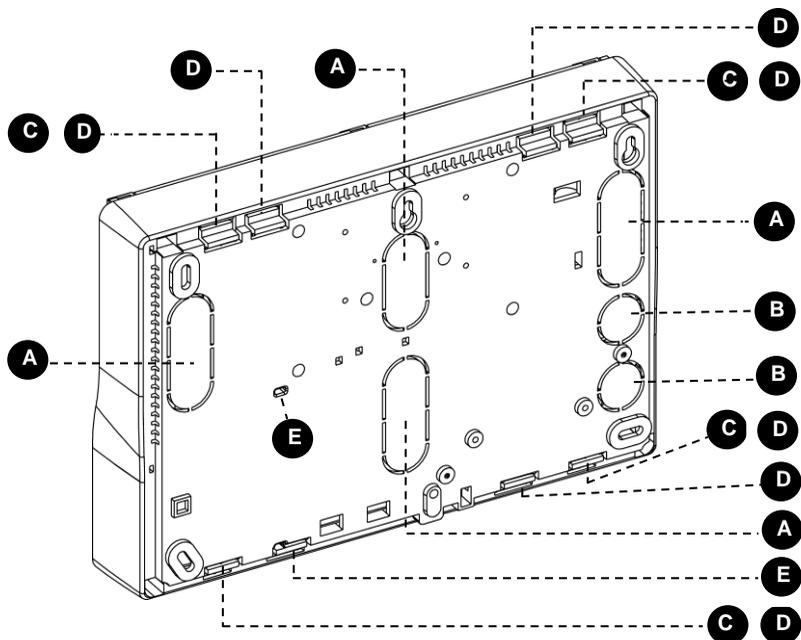


Figura 1 – Apertura della centrale

Apertura fori di passaggio dei cavi e fori per l'ancoraggio della batteria

Aprire sul fondo della centrale i fori prefabbricati necessari al passaggio dei vari cavi (alimentazione, rivelatori, sirene, bus, linea telefonica, linea fonia e per l'ancoraggio della batteria). Il numero e la tipologia dei cavi necessari dipendono dal tipo di impianto che si sta realizzando.



A -	Passaggio per tubo da incasso
B -	Passaggio per tubo da incasso (alimentazione elettrica)
C -	Passaggio per tubo esterno
D -	Passaggio per canalina a sezione rettangolare
E -	Passaggio fascetta per ancoraggio batteria

Figura 2 – Passaggi prefabbricati per cavi

! ATTENZIONE: Nell'aprire i fori prefabbricati porre molta attenzione a non danneggiare la scheda madre. Per maggior sicurezza si suggerisce di rimuovere la scheda madre prima dell'apertura dei fori, come illustrato nel paragrafo Rimozione della scheda madre.

! **ATTENZIONE:** la batteria deve essere ancorata mediante la fascetta fornita a corredo come illustrato nella figura 3.

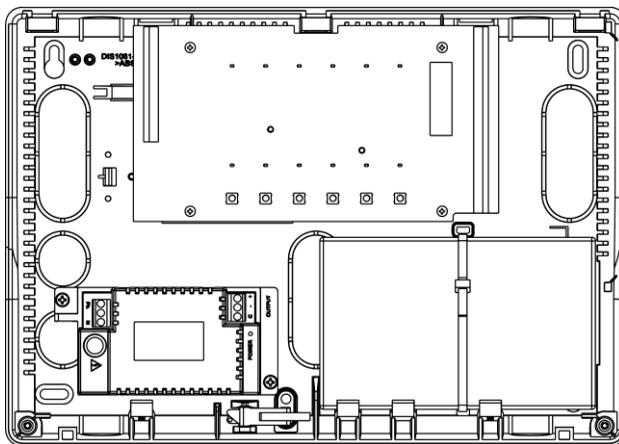


Figura 3 – Ancoraggio batteria tramite fascetta

Fissaggio a parete

La centrale deve essere fissata all'interno, in una zona protetta dall'impianto antifurto, su una parete piana e asciutta ad altezza $\leq 2\text{m}$. La centrale è dotata di 4 fori di fissaggio (A e B) direttamente accessibili senza dover rimuovere la scheda madre. Utilizzare tasselli di $\varnothing 6\text{mm}$ dipendente dal tipo di materiale costituente il muro con vite TCB DIN 7981 3,9 x 32 (non forniti a corredo).

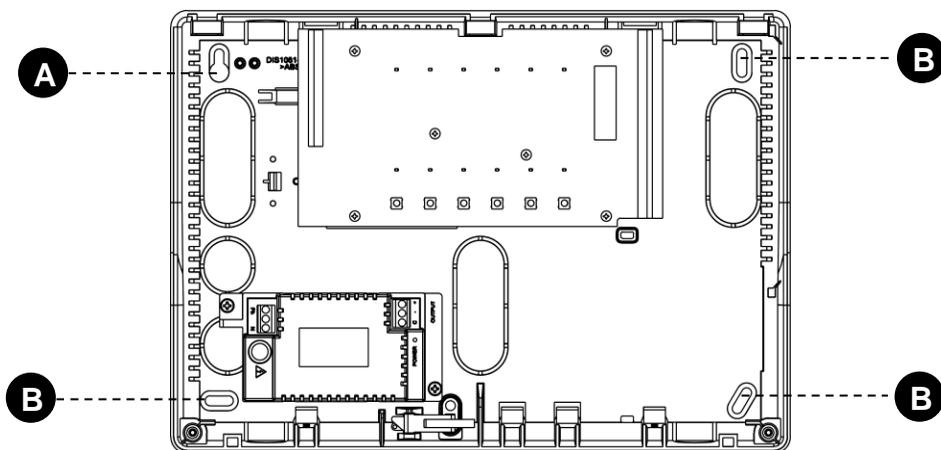


Figura 4 – Fori di fissaggio per la centrale

Per fissare la centrale fare quanto segue:

1. Posizionare la centrale e segnare il punto di foratura per l'asola A.
2. Forare la parete, inserire un tassello e avvitare la sua vite, facendola sporgere per circa 1cm.
3. Appendere la centrale alla vite, mettere la centrale in bolla e segnare i punti di foratura per le asole B.
4. Togliere la centrale, forare e inserire i rimanenti tasselli.
5. Riappendere la centrale e fissarla con le viti, stringendo anche la vite del foro A. Le asole B consentono il recupero di eventuali disallineamenti di foratura per poter fissare in bolla la centrale.

Protezione antiasportazione

Per garantire la protezione antiasportazione alla centrale 1061/006A, occorre utilizzare anche il foro di fissaggio **C**.

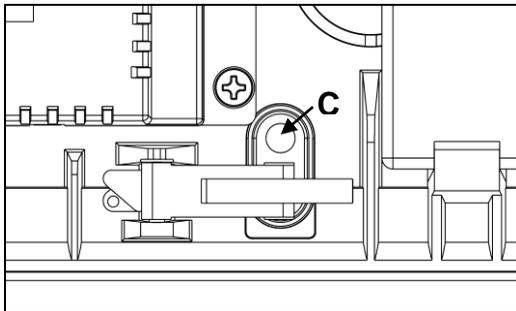


Figura 5 – Protezione antiasportazione

3.1.2 Aggiunta opzioni di centrale

I moduli di espansione opzionali vengono agganciati sulla faccia inferiore della scheda madre, che deve pertanto essere prima rimossa dalla centrale.

Nota: tutte le operazioni da eseguire con centrale aperta devono essere eseguite da personale qualificato e dopo aver tolto tensione all'intero sistema.

Rimozione della scheda madre

Per rimuovere la scheda madre svitare le 6 viti indicate in figura.

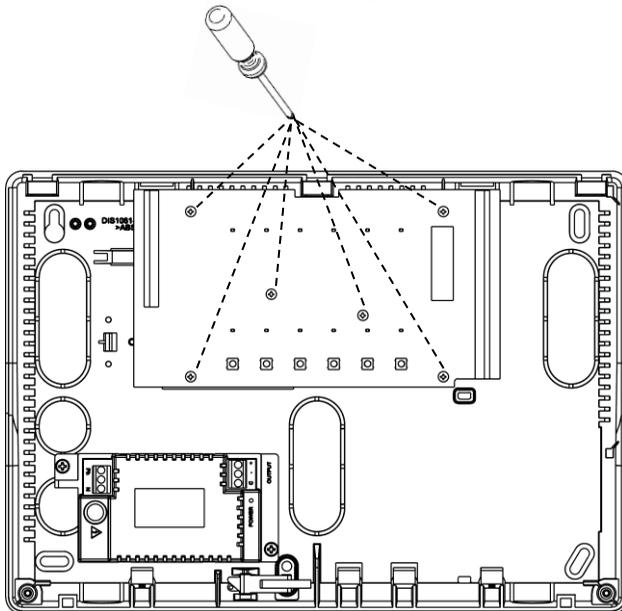


Figura 6 – Viti di fissaggio della scheda madre

Per ricollocare la scheda madre in centrale posizionarla nuovamente sui suoi supporti e riavvitare le viti di fissaggio, senza sforzare per non danneggiare il circuito stampato.

Posizione e uso dei connettori di espansione per schede opzionali

I connettori di espansione disponibili sul retro della scheda madre sono:

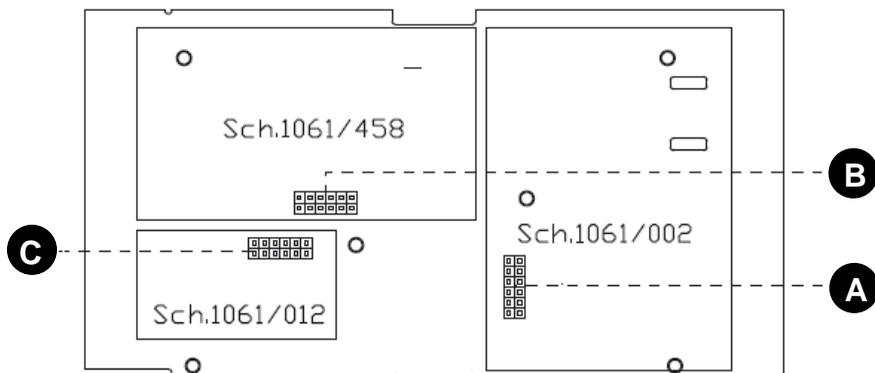


Figura 7 – Connettori per espansioni nella scheda madre

- A - Connettore CON3 usato per il collegamento del modulo PSTN 1061/002
- B - Connettore CON2 usato per il collegamento del modulo GSM 1061/458
- C - Connettore CON7 usato per il collegamento del modulo di sintesi vocale 1061/012

Comunicatore telefonico PSTN

Per aggiungere il Comunicatore telefonico PSTN fare quanto segue:

1. Rimuovere, se non è già stato fatto, la scheda madre.
2. Inserire a pressione i 4 piolini di nylon in dotazione nei fori posti agli angoli del Comunicatore telefonico PSTN. I piolini di supporto devono essere posti sul retro del modulo (la faccia senza elettronica e morsetti di collegamento).
3. Inserire il Comunicatore telefonico PSTN sulla scheda madre (vedere figura 7 per individuare la posizione del connettore).
4. Collegare il Comunicatore telefonico PSTN alla linea telefonica, secondo il seguente schema.

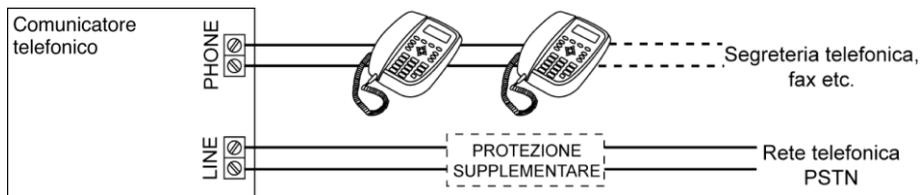


Figura 8 – Schema di collegamento alla linea telefonica

Per il collegamento usare un doppino ritorto; non ci sono polarità da rispettare.

ATTENZIONE: Il Comunicatore telefonico PSTN deve essere il primo apparecchio collegato, per poter impegnare la linea in modo prioritario in caso di allarme.

- Collegare l'eventuale linea di fonia (microfono) al morsetto MIC del Comunicatore telefonico PSTN, rispettando le polarità. Per la linea di fonia usare un doppino ritorto. La linea di fonia non deve superare i 100m. Lo schema che segue mostra come collegare il Comunicatore telefonico PSTN e il Modulo per ascolto ambientale/ripetitore di messaggi.

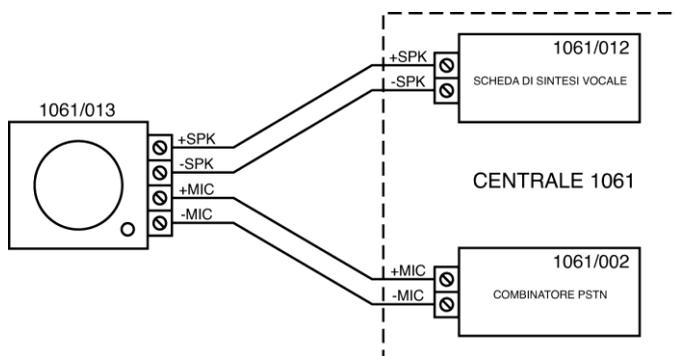


Figura 9 – Schema di collegamento per ascolto ambientale

Modulo GSM

Per aggiungere il Modulo GSM fare quanto segue:

- Rimuovere, se non è già stato fatto, la scheda madre.
- Inserire a pressione i 4 piolini di nylon in dotazione nei fori posti agli angoli del Modulo GSM. I piolini di supporto devono essere posti sul retro del modulo (la faccia senza elettronica e connettore antenna).
- Inserire il Modulo GSM sulla scheda madre (vedere figura 7 per individuare la posizione del connettore).
- Inserire l'antenna nelle due gole di alloggiamento previste sul lato della centrale (per facilitare l'attivazione arcuare leggermente l'antenna).

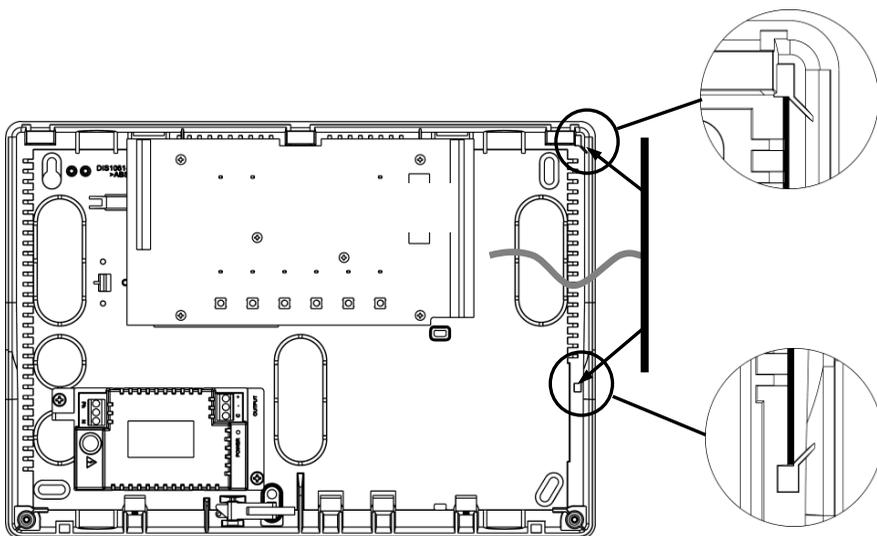


Figura 10 – Montaggio dell'antenna GSM

5. Avvitare il connettore dell'antenna al connettore SMA presente sul modulo GSM.

⚠ ATTENZIONE: Avvitare il connettore a mano, senza l'uso di attrezzi, per non danneggiarlo.

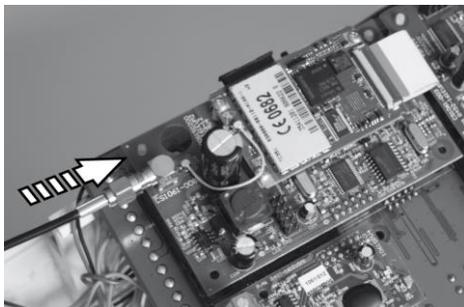


Figura 11 – Connessione dell'antenna GSM

6. Sbloccare il cassetto porta SIM, premendo il pulsantino posto accanto, e aprirlo.

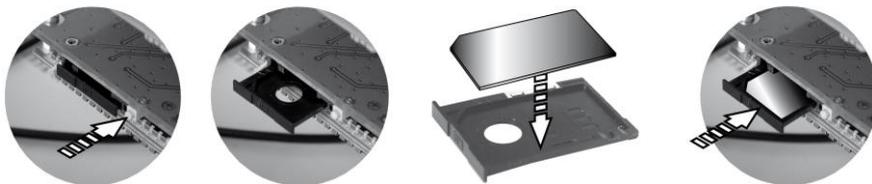


Figura 12 – Apertura cassetto porta SIM

7. Inserire la SIM nel cassetto, facendo attenzione che i contatti rimangano visibili, e richiudere il cassetto.

⚠ ATTENZIONE: Se la SIM e/o il gestore della rete telefonica cellulare utilizzata lo richiedono, usare un telefono cellulare per abilitare la SIM e disabilitare il suo PIN prima di inserire la SIM nel Modulo GSM.

Scheda a sintesi vocale

Per aggiungere il Modulo GSM fare quanto segue:

1. Rimuovere, se non è già stato fatto, la scheda madre.
2. Inserire a pressione i 3 piolini di nylon in dotazione nei fori posti sulla Scheda a sintesi vocale. I piolini di supporto devono essere posti sul retro del modulo (la faccia senza elettronica e morsetteria).
3. Inserire la Scheda a sintesi vocale sulla scheda madre (vedere figura 7 per individuare la posizione del connettore).
4. Collegare l'eventuale linea di fonia (altoparlante) al morsetto SPK della Scheda a sintesi vocale, rispettando le polarità. Per la linea di fonia usare un doppino ritorto. La linea di fonia non deve superare i 100 m. Lo schema che segue mostra come collegare la Scheda a sintesi vocale e il Modulo per ascolto ambientale/ripetitore di messaggi.

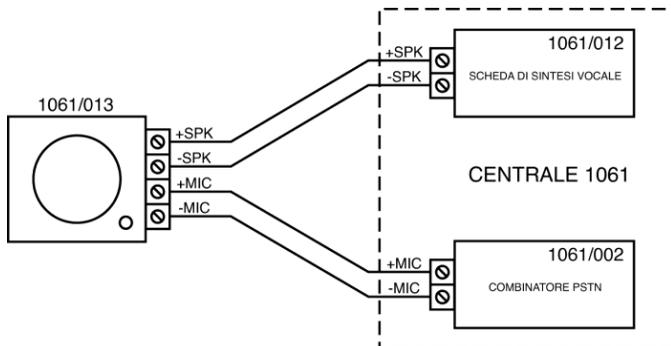


Figura 13 – Schema di collegamento altoparlante ripetitore di messaggi

3.2 INSERITORI A CHIAVE ELETTRONICA E LETTORI DI PROSSIMITÀ

L'indirizzo degli inseritori a chiave elettronica e dei lettori di prossimità viene configurato mediante il loro selettore rotativo e non occorre alcuna operazione di conferma. L'indirizzo può assumere un valore compreso tra 0 e 3 e deve essere univoco per il gruppo degli inseritori a chiave elettronica e dei lettori di prossimità. Si suggerisce di numerare progressivamente gli inseritori e i lettori man mano che si installano. In un impianto possono essere presenti fino a 4 tra inseritori e lettori. Per comodità, l'operazione di indirizzamento deve precedere tutte le altre operazioni di installazione di inseritori e lettori.

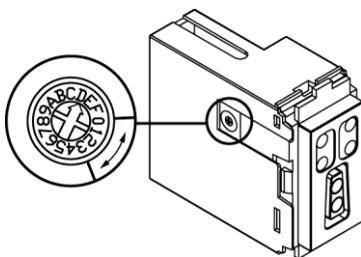


Figura 14 – Posizione del selettore rotativo e indirizzi validi

Gli inseritori a chiave elettronica e i lettori di prossimità possono essere applicati direttamente ai supporti per scatole da incasso o da parete della linea civile Nea di Simon Urmet, occupando lo spazio di un modulo. Mediante specifici adattatori, disponibili a catalogo, è possibile applicarli anche ai supporti per scatole da incasso o da parete delle più diffuse serie civili (BTicino Living International e Living, Vimar Plana e Idea, Gewiss Playbus), occupando sempre lo spazio di un modulo. Gli inseritori e i lettori devono essere posizionati in un luogo asciutto, protetto dalle intemperie.

In conformità con le norme CEI 79.2, gli inseritori e i lettori devono essere racchiusi in involucri autoprotetti (involucri con tamper antiasportazione e antiapertura). Se si usano i supporti e le placche Simon Urmet Nea è già disponibile a catalogo un tamper di protezione (1069/416) appositamente progettato per lo scopo. I vari tamper devono essere collegati in serie.

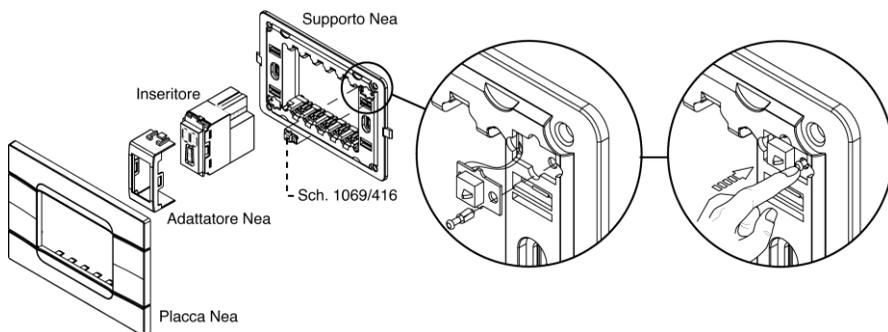


Figura 15 – Tamper per supporti e placche Simon Urmet Nea

! ATTENZIONE: Per collegare alla linea antisabotaggio della centrale il tamper che protegge l'inseritore a chiave elettronica o il lettore di prossimità occorre stendere un'apposita linea. Nel caso si installino inseritori o lettori si consiglia pertanto di usare per il bus un cavo a 6 fili e utilizzarne 2 per la linea antisabotaggio.

3.3 TASTIERA DI COMANDO

La tastiera di comando può essere alloggiata, indifferentemente, in una scatola da incasso a 3 moduli (tipo 503) o nella scatola da parete in dotazione. La tastiera deve essere posta all'interno, in luogo asciutto, in una zona protetta dall'impianto antifurto.

A corredo della tastiera sono fornite le seguenti viti:

N° 3 M 3,5 x 22 per fissaggio a parete con tasselli



N° 2 M 3,5 x 19 per fissaggio telaio su scatola Mod. 503



N° 2 M 3,5 x 10 per fissaggio su scatola da parete

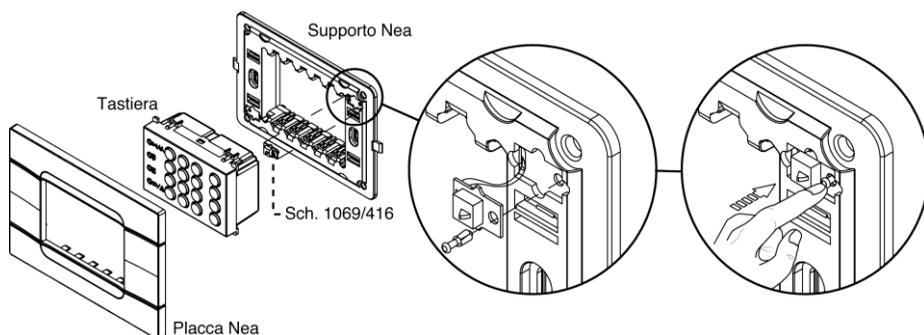


Figura 16 – Montaggio tastiera

L'indirizzo delle tastiere viene configurato mediante il loro selettore rotativo e non occorre alcuna operazione di conferma. L'indirizzo può assumere un valore compreso tra 0 e 3 e deve essere univoco per il gruppo delle tastiere. Si suggerisce di numerare progressivamente le tastiere man mano che si installano. In un impianto possono essere presenti fino a 4 tastiere.

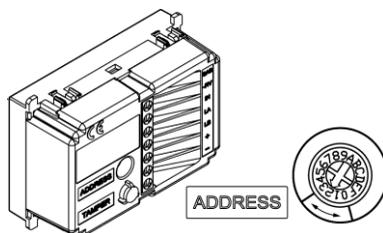


Figura 17 – Posizione del selettore rotativo e indirizzi validi

Nel caso la tastiera venga installata in una scatola da incasso, essa deve essere protetta dalla manomissione applicando sul supporto l'apposito tamper (1069/416), che deve essere poi collegato all'ingresso SAB della tastiera stessa. Per il tamper può essere scelta, a piacere, una delle due postazioni predisposte sul supporto.

! ATTENZIONE: La protezione per la molla del tamper (figura 19) va tagliata sia quando la tastiera viene alloggiata nella scatola da parete, sia quando viene alloggiata in una scatola da incasso.

Nel caso la tastiera debba essere alloggiata nella scatola da parete in dotazione fare quanto segue:

1. Aprire uno o entrambi i passaggi dei cavi presenti (figura 18, A).

! ATTENZIONE: *Nella scatola da parete non sono previsti fori prefratturati per tubi esterni o canaline.*
 2. Posizionare la scatola da parete e segnare i fori di fissaggio (figura 18, B) e il foro per il tamper antistrappo (figura 18, C).

3. Forare la parete con una punta da 5mm, inserire i tasselli in dotazione e fissare la scatola da parete. Per una corretta installazione devono essere utilizzati almeno 2 fori di fissaggio e il foro per il tamper.

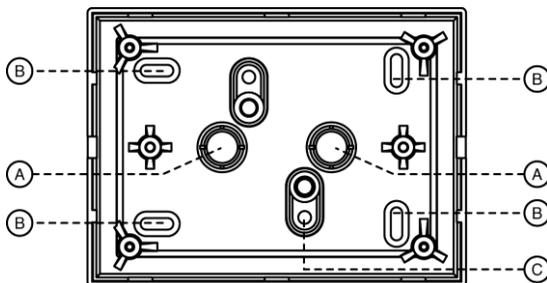


Figura 18 – Scatola da parete per tastiera

4. Tagliare la protezione TAMPER presente sul fondo della tastiera per liberare la relativa molla.

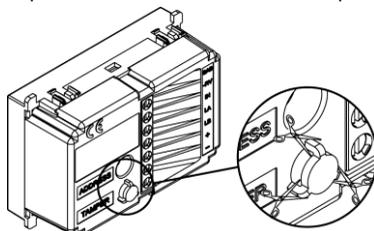


Figura 19 – Protezione tamper

4 COLLEGAMENTI

⚠ ATTENZIONE: tutti i contatti liberi da potenziale del relè montati sulle schede della centrale **devono** essere collegati soltanto a circuiti operanti con tensioni SELV.

⚠ ATTENZIONE: Tutti i collegamenti devono essere effettuati a impianto disalimentato. I collegamenti che forniscono l'alimentazione, rete elettrica e batteria tampone, devono essere effettuati come ultima operazione!

L'estremità di un conduttore cordato non deve essere consolidata con una saldatura dolce nei punti in cui il conduttore è sottoposto a una pressione di contatto.

4.1 COLLEGAMENTO DISPOSITIVI BUS

Collegare inseritori e tastiere alla centrale mediante il bus a 4 fili. I vari dispositivi devono essere collegati al bus in cascata. L'ordine con cui i vari dispositivi (tastiere di comando, inseritori a chiave elettronica, lettori di prossimità) vengono collegati al bus è ininfluente. La lunghezza complessiva del bus (cioè la somma delle singole tratte), compatibilmente con il dimensionamento dei cavi, non deve superare i 500 m.

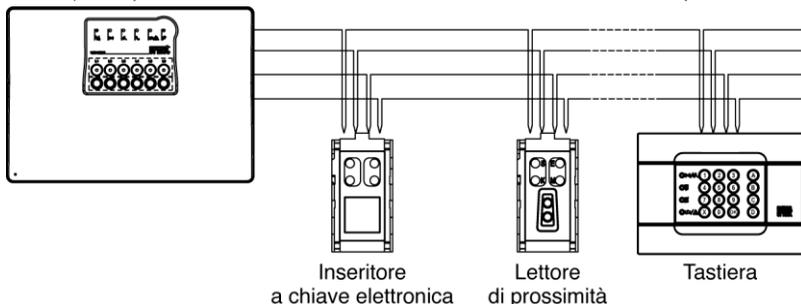


Figura 20 – Collegamento dei dispositivi al bus

In tutti i dispositivi i morsetti bus sono così identificati:

LA	Linea bus, dati
LB	Linea bus, clock
+	Alimentazione 12V, positivo
-	Alimentazione 12V, negativo

⚠ ATTENZIONE: Qualora nell'impianto siano presenti degli inseritori a chiave elettronica o dei lettori di prossimità si consiglia di usare per il bus un cavo a 6 fili. In tal modo, oltre ai 4 fili per il bus, saranno disponibili 2 fili per la linea antisabotaggio di inseritori e lettori.

Se la lunghezza della linea bus è superiore a 100 metri e ci sono solo 2 dispositivi collegati, è necessario collegare tra i morsetti "LA" e "-" e tra quelli "LB" e "-" dei due dispositivi delle resistenze da 2,7 kohm (le stesse usate per il bilanciamento degli ingressi).

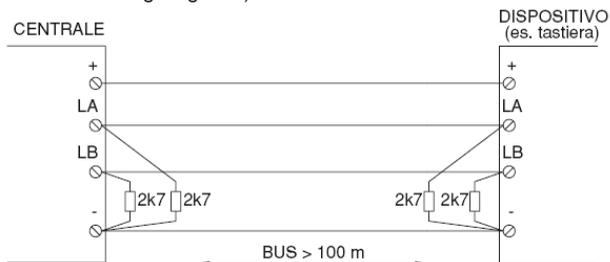


Figura 21 – Collegamento con lunghezza >100 m di 2 dispositivi

4.2 CENTRALE

4.2.1 Scheda madre

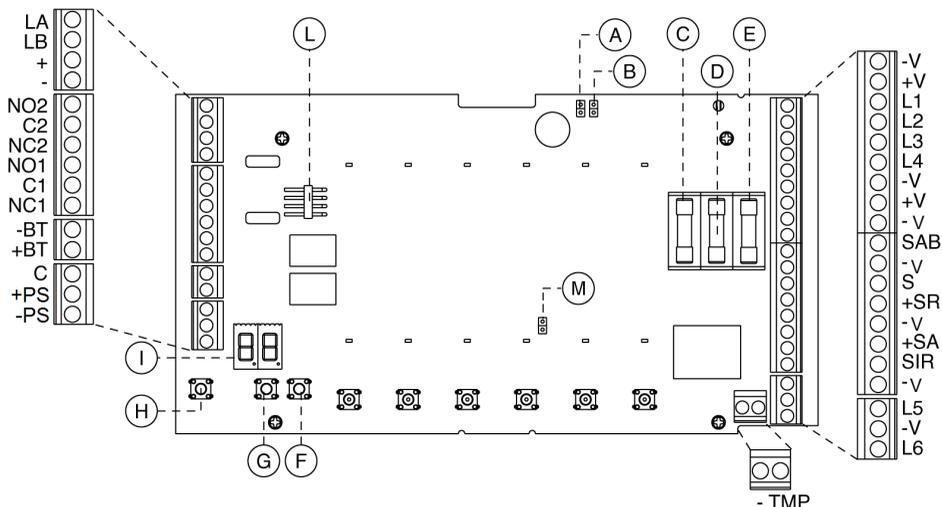


Figura 22 – Scheda madre centrale

A	JP2	Autoesclusione ingressi. Per dettagli vedere il paragrafo 4.2.2 <i>Collegamento e configurazione ingressi</i>
B	JP1	Selezione tra ingressi bilanciati e NC. Per dettagli vedere il paragrafo 4.2.2 <i>Collegamento e configurazione ingressi</i>
M	JP4	Selezione modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 oppure NON conforme alla normativa EN50131. Per maggiori dettagli vedere il paragrafo 4.2.4 <i>Selezione modalità di funzionamento centrale</i>
C	F2	Fusibile istantaneo per uscite +SIR – F 3,15 A
D	F3	Fusibile istantaneo alimentazione bus - F 1 A
E	F1	Fusibile istantaneo alimentazione linee +V Autoesclusione ingressi - F 1 A
F	OK	Tasto di programmazione OK
G	↓	Tasto di programmazione AVANTI (scorrimento)
H	ESC	Tasto di programmazione ESC
I		Display di programmazione
L		Connettore a pettine per il collegamento dell'interfaccia USB 2.0

MORSETTI

BUS	LA	Linea bus, dati
	LB	Linea bus, clock
	+	Alimentazione 12 V, positivo
	-	Alimentazione 12 V, negativo
	NO2	Contatto normalmente aperto uscita relè 2
	C2	Comune uscita relè 2
	NC2	Contatto normalmente chiuso uscita relè 2
	NO1	Contatto normalmente aperto uscita relè 1
	C1	Comune uscita relè 1
	NC1	Contatto normalmente chiuso uscita relè 1
	-BT	Negativo batteria tampone
	+BT	Positivo batteria tampone

POWER	C	Segnale di controllo alimentatore
	+PS	Positivo alimentatore
	-PS	Negativo alimentatore
	-V	0 V
	+V	+12 V
	L1	Ingresso 1
	L2	Ingresso 2
	L3	Ingresso 3
	L4	Ingresso 4
	-V	0 V
	+V	+12 V
	-V	0 V
	SAB	Ingresso linea sabotaggio 24h
	-V	0 V
	S	Uscita stato impianto e "cancellazione memoria" per rivelatori e sirene
	+SR	Alimentazione per sirena esterna autoalimentata (corrente max erogabile 650 mA)
	-V	0 V
	+SA	Uscita NC per sirena esterna autoalimentata
	SIR	Uscita NO per sirena interna
	-V	0 V
L5	Ingresso 5	
-V	0 V	
L6	Ingresso 6	
-	Collegamento tamper di centrale	
TMP	Collegamento tamper di centrale	

Tutti i morsetti marcati -V hanno lo stesso potenziale; lo stesso accade per i morsetti marcati +V.
La duplicazione dei morsetti è stata realizzata per agevolare le operazioni di cablaggio.

4.2.2 Collegamento e configurazione ingressi

Agli ingressi possono essere collegati, indifferentemente, contatti magnetici, rivelatori di presenza, rivelatori per tapparelle, rivelatori tecnologici e rivelatori di soccorso, con le seguenti eccezioni:

- All'ingresso 1 non possono essere collegati rivelatori per tapparelle o rivelatori tecnologici.
- L'ingresso intrusione 1 è l'unico ritardato, tutti gli altri ingressi intrusione sono istantanei (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).
- L'ingresso sabotaggio (SAB) è sempre attivo (H24) e di tipo istantaneo.

Gli ingressi e la linea sabotaggio possono essere configurati come normalmente chiusi (NC) o bilanciati (singolo bilanciamento). Per le linee bilanciate si usano resistenze da 2,7 kohm, tolleranza 1% (in dotazione).

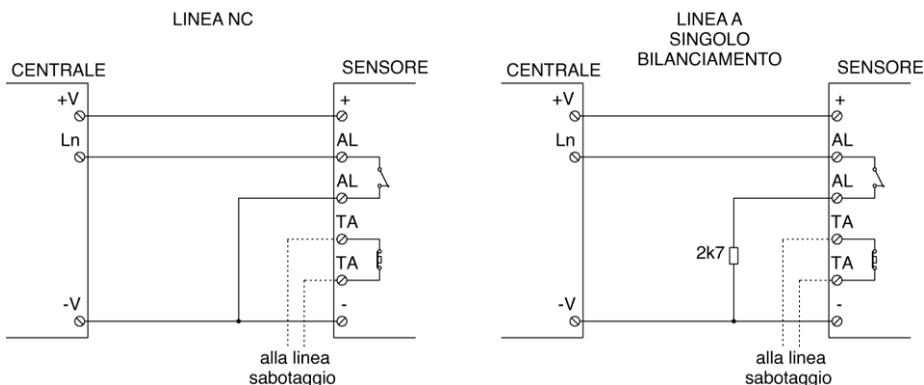


Figura 23 – Schemi di collegamento degli ingressi

Il collegamento bilanciato permette di rivelare tentativi di cortocircuito sulle linee dei rivelatori, causando un allarme.

La selezione della modalità di collegamento viene effettuata con il jumper JP1 della scheda madre.

JP1 chiuso		Linee e ingresso SAB bilanciati
JP1 aperto		Linee e ingresso SAB normalmente chiusi (NC) (configurazione di fabbrica)

! ATTENZIONE: La configurazione vale per tutte le linee; non è possibile avere alcuni ingressi o la linea sabotaggio configurati bilanciati e altri normalmente chiusi.

È inoltre possibile configurare gli ingressi, escluso quello di sabotaggio, in modalità autoesclusione con il jumper JP2 della scheda madre.

JP2 chiuso		Autoesclusione abilitata
JP2 aperto		Autoesclusione disabilitata (configurazione di fabbrica)

⚠ ATTENZIONE: *L'attivazione dell'autoesclusione vale per tutti gli ingressi; non è possibile avere alcuni ingressi configurati per l'autoesclusione e altri no.*

Con l'autoesclusione abilitata tutti gli ingressi che sono aperti durante l'attivazione dell'impianto d'allarme vengono automaticamente esclusi, senza che ci sia una segnalazione d'allarme. Se dopo che l'impianto è stato inserito, l'ingresso aperto viene chiuso esso viene nuovamente incluso tra quelli controllati dalla centrale, causando un allarme in caso di una sua nuova apertura.

Con l'autoesclusione disabilitata, un qualsiasi ingresso aperto al momento dell'attivazione dell'impianto genera un allarme.

⚠ ATTENZIONE: *Gli ingressi non utilizzati devono essere chiusi a -RV con un filo in caso di linee NC o con una resistenza da 2K7 in caso di linee bilanciate.*

4.2.3 Collegamento uscite

Collegamento sirena autoalimentata

Nel collegare una sirena autoalimentata non superare i valori max di corrente erogabile dalla centrale.

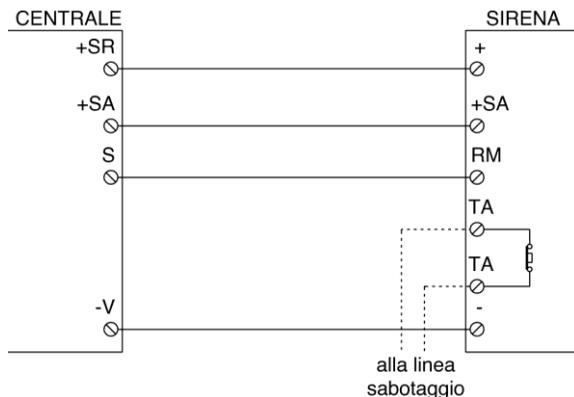


Figura 24 – Schema di collegamento della sirena autoalimentata

Collegamento sirena interna

Nel collegare una sirena interna non superare i valori max di corrente erogabile dalla centrale.

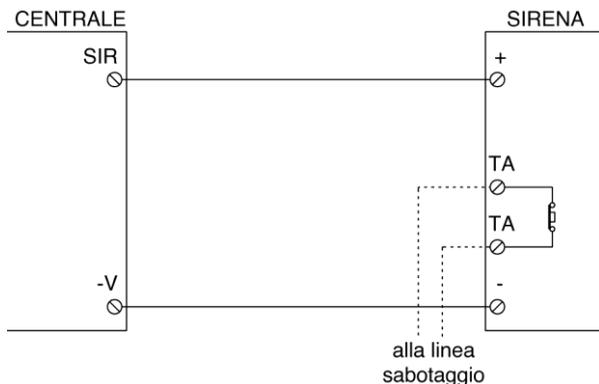


Figura 25 – Schema di collegamento della sirena interna

Collegamento uscite relè

Nel collegare un dispositivo esterno a una delle uscite a relè della centrale non superare i valori di tensione e corrente caratteristici dei contatti del relè.

La figura che segue mostra la posizione dei contatti secondo lo stato del relè.



Figura 26 – Posizione dei contatti del relè

Collegamento uscita stato di sistema “s”

L'uscita serve alla gestione delle memorie di allarme nei rivelatori e nelle sirene. A riposo presenta una tensione di 0 V, mentre è aperta a impianto attivato.

4.2.4 Selezione modalità di funzionamento centrale

La selezione della modalità di funzionamento della centrale viene effettuata mediante il jumper JP4 della scheda madre.

JP4 chiuso		Modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 Grado 1, vedere manuale dedicato.
JP4 aperto		Modalità di funzionamento NON conforme alla normativa EN50131, descritto in questo manuale.

ATTENZIONE: L'errata selezione del jumper JP4, causa differenze di funzionamento sostanziali.

4.3 TASTIERA

MORSETTI

BUS	LA	Linea bus, dati
	LB	Linea bus, clock
	+	Alimentazione 12 V, positivo
	-	Alimentazione 12 V, negativo
	IN	Ingresso ausiliario
	-RV	0 V
	SAB	Ingresso sabotaggio

La tastiera è dotata di un ingresso ausiliario e di un ingresso sabotaggio. Entrambi gli ingressi sono gestiti localmente dalla tastiera ed un eventuale allarme viene comunicato alla Centrale via bus.

4.3.1 Ingresso ausiliario

L'ingresso ausiliario è di tipo non bilanciato (morsetti IN e -RV). L'ingresso esce di fabbrica impostato come "contatto", ad esempio per un contatto magnetico su una porta, ma può essere configurato anche per collegare un rivelatore per tapparella.

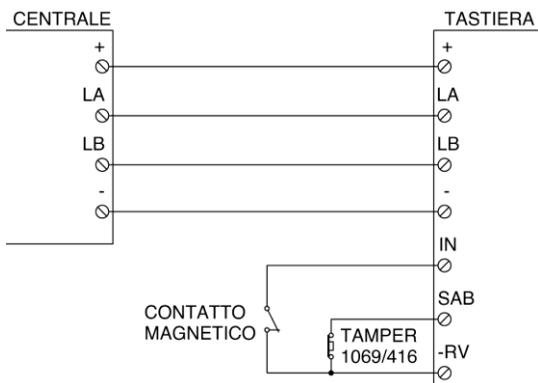


ATTENZIONE:

- *Gli ingressi ausiliari sono sempre associati alla zona A.*
- *L'ingresso ausiliario genera solo un allarme Intrusione generico, non localizzabile in modo puntuale tramite Led dedicato.*

4.3.2 Ingresso sabotaggio

L'ingresso tamper della tastiera (morsetti SAB e -RV) è predisposto per il collegamento del tamper frontale da applicare al supporto (per dettagli vedere paragrafo 3.3 TASTIERA DI COMANDO). La figura 27 riporta lo schema di collegamento.



Nota: Se non viene utilizzato l'ingresso IN deve essere chiuso a massa (-RV).

Figura 27 – Schema di collegamento degli ingressi ausiliario e tamper della tastiera

4.4 COLLEGAMENTI DELLA RETE ELETTRICA E DELLA BATTERIA

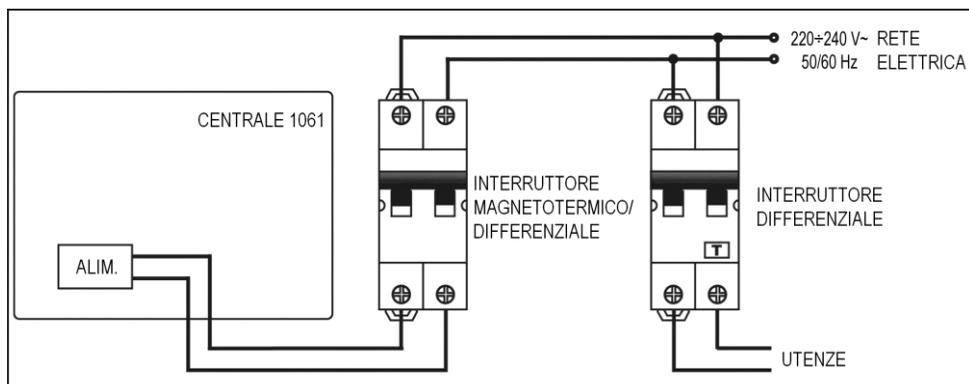


Figura 28 – Collegamento alla rete elettrica

L'alimentatore della centrale va collegato alla rete elettrica 220÷240 V~ mediante un cavo bipolare a doppia guaina e un interruttore magnetotermico/differenziale facilmente accessibile. Si consiglia di collegare l'alimentazione della centrale a monte dell'interruttore differenziale per poter liberamente togliere alimentazione all'impianto elettrico mantenendo contemporaneamente attiva l'alimentazione dell'impianto antifurto.

Sull'alimentatore i morsetti a vite per il cavo 220÷240 V~ sono identificati PH (fase) e N (neutro); nella vicina aletta per il fissaggio dell'alimentatore è presente un'asola su cui far passare la fascetta per bloccare i cavi.

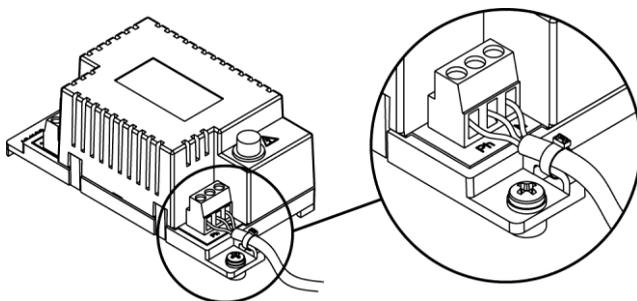


Figura 29 – Fissaggio del cavo di alimentazione elettrica 220÷240 V~

L'uscita dell'alimentatore (OUTPUT) è collegata in fabbrica con il gruppo di morsetti POWER della scheda madre.

La batteria tampone va collegata ai cavi con connettori faston preinstallati in fabbrica: il cavo rosso va collegato al polo positivo della batteria, il cavo nero al polo negativo.

5 PROGRAMMAZIONE

Per la descrizione dei comandi e delle segnalazioni esterne fare riferimento al Manuale utente.

La programmazione dell'impianto può essere effettuata direttamente sulla centrale, mediante dei tasti e un piccolo display LCD, oppure usando un PC dotato del software Urmet EasyPro 1061/001 e collegato alla centrale attraverso la porta USB o un modem. Alcuni parametri relativi al comunicatore PSTN sono modificabili solo con la programmazione con PC.

5.1 PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE

La procedura di programmazione consiste dei seguenti passaggi:

1. Attribuzione dell'indirizzo ai dispositivi bus, se non effettuata precedentemente;
2. Entrata in programmazione (se la centrale non è mai stata programmata si veda il paragrafo 5.3 *PRIMO AVVIO*);
3. Programmazione degli ingressi;
4. Programmazione delle uscite;
5. Programmazione delle zone;
6. Programmazione dei tempi di allarme, ingresso, uscita, guasto e tecnologico;
7. Programmazione delle chiavi (master e utente);
8. Programmazione dei codici (master e utente);
9. Assegnazione delle chiavi alle zone;
10. Assegnazione dei codici alle zone;
11. Programmazione del comunicatore PSTN/GSM;
12. Registrazione dei messaggi vocali.

Non tutti i passaggi sono necessari, dato che alcuni di essi dipendono dalla presenza nell'impianto di determinati dispositivi bus o espansioni di centrale.

5.2 INTERFACCIA DI PROGRAMMAZIONE HARDWARE SU CENTRALE

Per la programmazione, come mostrato nella figura 22, sono disponibili sulla scheda madre della centrale:

- Un display LCD di 2 cifre a 7 segmenti.
- Un tasto **ESC** per ritornare al livello di menu superiore o per uscire dalla programmazione in ogni momento.
- Un tasto  per scorrere le voci dello stesso livello di menu (la struttura delle voci di menu è circolare: raggiunta l'ultima premendo nuovamente il tasto si ritorna alla prima).
- Un tasto **OK** per selezionare/deselezionare un parametro o per passare a un menu secondario.

Il punto acceso sul display LCD in basso a destra indica che il valore visualizzato è quello attualmente memorizzato per il parametro che si sta configurando.

Il risultato della singola azione di programmazione viene segnalato acusticamente con:

- Un "bip bip" per indicare che la programmazione ha avuto successo.
- Un "biiiiip" per indicare che la programmazione è fallita.

5.3 PRIMO AVVIO

Alla prima accensione:

- I LED degli ingressi lampeggiano in sequenza.
- Sul display LCD appare per 2 secondi la versione firmware della centrale.
- Successivamente il display LCD inizia a lampeggiare.



A questo punto occorre:

- Acquisire una chiave (elettronica o a transponder) come chiave Master, inserendola o avvicinandola, secondo il tipo di chiave, a un inseritore o a un lettore.

Oppure:

- Digitare su una tastiera il codice che diventerà codice Master (da 4 a 6 cifre, a scelta) e confermarlo con il tasto **OK** della tastiera stessa.

Nel caso l'impianto preveda sia tastiere sia inseritori è indifferente acquisire una chiave Master o impostare un codice Master.

Dopo aver acquisito la chiave Master (o impostato il codice Master) il display LCD smette di lampeggiare e mostra la prima voce del menu principale. È ora possibile programmare la centrale (si vada direttamente al paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).



ATTENZIONE: *Annotare il codice Master programmato, o contraddistinguere univocamente la chiave Master acquisita, perché sono necessari per accedere alle funzioni di Manutenzione.*

5.4 CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA HARDWARE

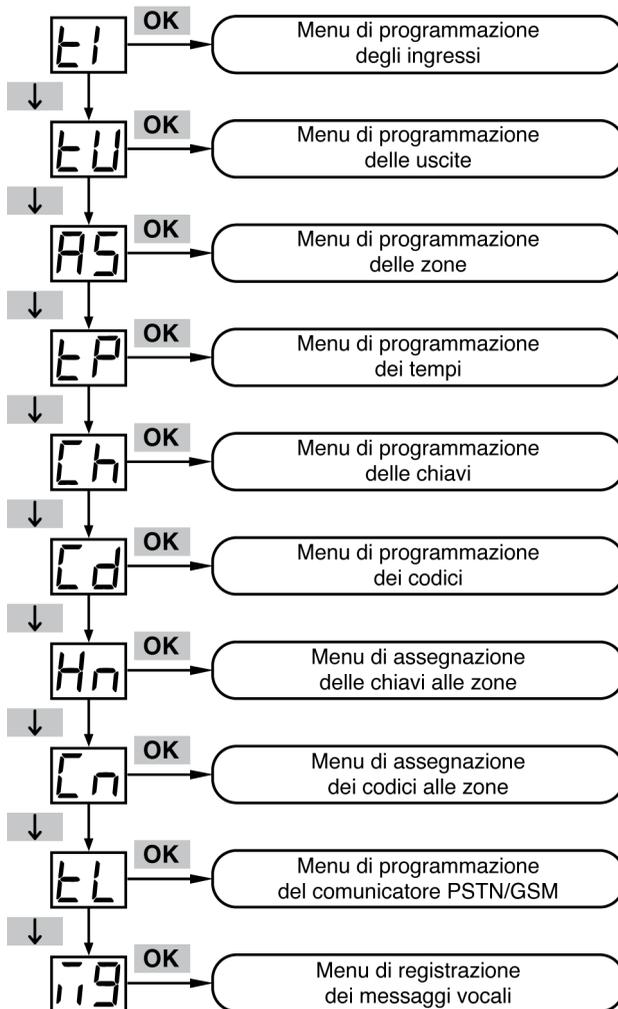
5.4.1 Entrata in programmazione

Per entrare in modalità programmazione della centrale quando essa è già stata programmata in precedenza fare quanto segue:

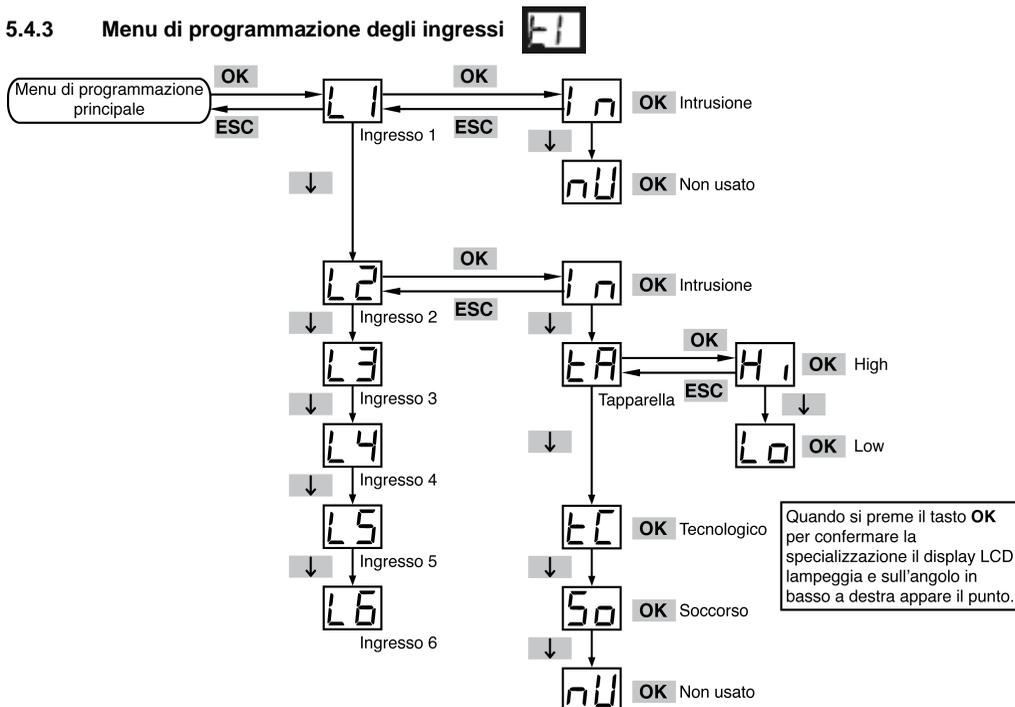
1. Mettere la centrale in stato di manutenzione, come spiegato nel paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*.
2. Tenere premuto per 3 secondi il tasto **OK** di programmazione.
3. Sul display LCD appare per 2 secondi la versione firmware della centrale.
4. Attendere che sul display LCD appaia la prima voce del menu di programmazione principale.

È ora possibile programmare la centrale (si vada al paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).

5.4.2 Menu di programmazione principale



5.4.3 Menu di programmazione degli ingressi



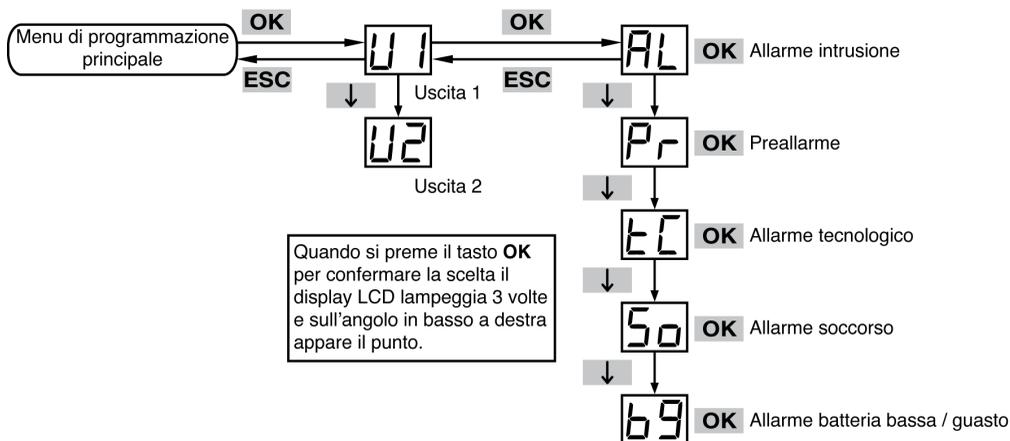
Con questo menu è possibile specializzare ciascun ingresso. Le specializzazioni disponibili sono:

- **Intrusione:** invia un allarme intrusione se il circuito viene aperto (ingresso configurato come NC) oppure sbilanciato (ingresso configurato come bilanciato) e la zona di appartenenza è attiva. L'apertura del circuito può essere causata da un tentativo di sabotaggio o da un rivelatore in allarme. In caso di linea bilanciata, lo sbilanciamento causato da corto circuito attiva un Allarme manomissione anche a impianto disattivato. Le possibili tipologie per l'ingresso intrusione sono:
 - **Istantaneo (Linee 2-6):** il segnale di intrusione viene inviato appena l'ingresso viene aperto o sbilanciato; è l'unica tipologia disponibile per gli ingressi da 2 a 6.
 - **Ritardato (Linea 1):** l'apertura o sbilanciamento dell'ingresso fa partire il Tempo di ingresso, durante il quale tutti gli allarmi segnalati dagli altri ingressi vengono ignorati. Se allo scadere del Tempo di ingresso l'impianto d'allarme non è stato disattivato la centrale attiva le segnalazioni d'allarme programmate. È l'unica tipologia prevista per l'ingresso 1.
- **Tapparella:** l'allarme intrusione viene generato quando vengono rivelati un certo numero di impulsi del rivelatore tapparella. Sono possibili due livelli di sensibilità:
 - **High (alta):** l'allarme scatta quando la tapparella ha effettuato una corsa di 15-20 cm circa.
 - **Low (bassa):** l'allarme scatta quando la tapparella ha effettuato una corsa di 40 cm circa.
- **Tecnologico:** l'apertura dell'ingresso genera un Allarme tecnologico, anche se l'impianto è disattivato. L'ingresso è sempre attivo (H24). Questa è la configurazione per l'ingresso a cui sono collegati eventuali rivelatori fumo, rivelatori gas, rivelatori antiinnesco o simili.
- **Soccorso:** è un ingresso sempre attivo (24H), la cui apertura genera un Allarme soccorso.
- **Non usato:** è la configurazione da usare per gli ingressi che non hanno rivelatori collegati (ingresso aperto).

Un ingresso può assumere solo una delle specializzazioni sopraindicate.

L'ingresso antimanomissione (tamper/sabotaggio) non può essere né programmato né escluso.

5.4.4 Menu di programmazione delle uscite



Sono programmabili solo le due uscite ausiliarie a relè 1 e 2. La configurazione dell'uscita determina quali allarmi causeranno la commutazione del contatto del relè (relè eccitato).

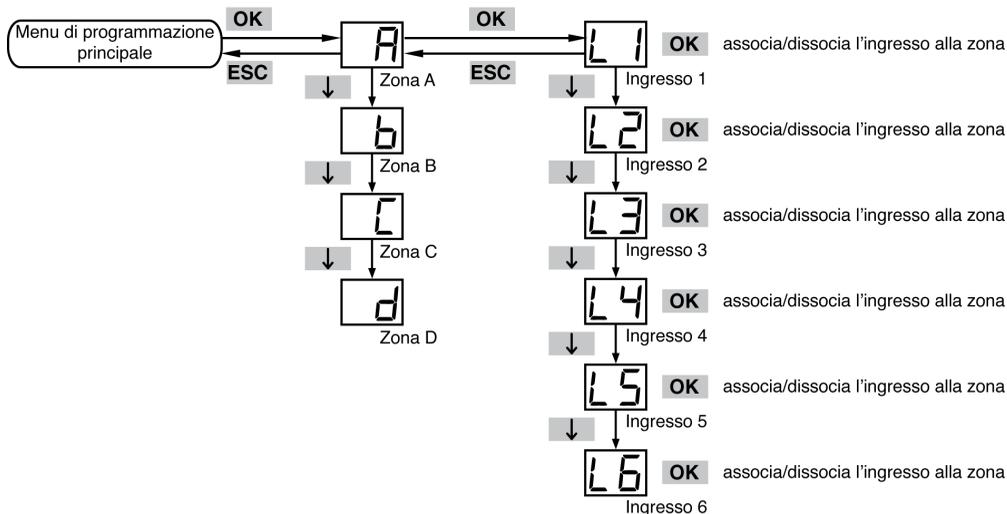
Le possibili associazioni sono:

- **Allarme intrusione:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme intrusione o un Allarme manomissione (tamper).
- **Preallarme:** il relè commuta quando viene attivato l'ingresso 1. Il relè rimane commutato fino allo scadere del Tempo di entrata.
- **Allarme tecnologico:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme tecnologico.
- **Allarme soccorso:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme soccorso.
- **Allarme batteria bassa / guasto:** il relè commuta quando si verifica una delle seguenti anomalie:
 - Batteria bassa.
 - Guasto sulla linea telefonica PSTN o mancanza della rete GSM.
 - Fusibile bruciato.
 - Guasto alla linea bus.

Le segnalazioni di guasto permangono fino a quando il guasto non viene ripristinato.

A un'uscita può essere associato solo uno degli allarmi sopraelencati.

5.4.5 Menu di programmazione delle zone

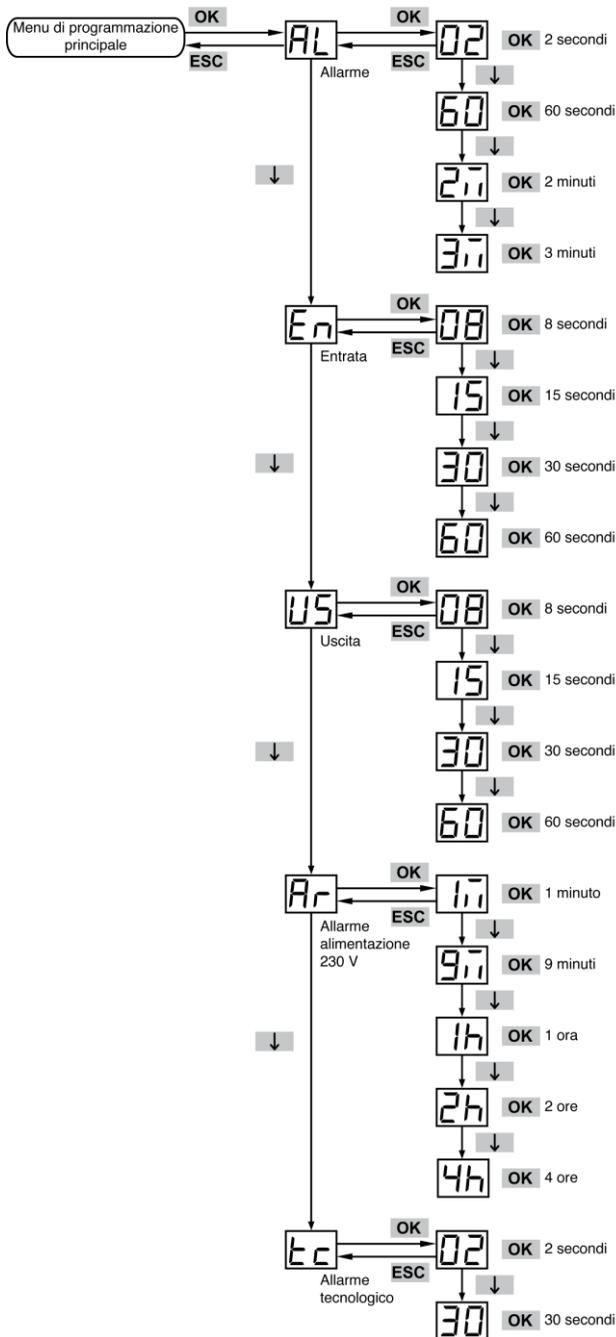


Quando si preme il tasto **OK** per associare o dissociare l'ingresso (commutazione ciclica) il display LCD lampeggia 3 volte. Il punto sull'angolo in basso a destra appare se l'ingresso viene associato, scompare se l'ingresso viene dissociato.

! ATTENZIONE: A una zona possono essere associati più ingressi ma un ingresso può essere associato a una sola zona. Per associare un ingresso a un'altra zona occorre prima dissociarlo dalla zona precedente.

Di fabbrica la centrale esce con tutti gli ingressi associati alla zona A.

5.4.6 Menu di programmazione dei tempi



ATTENZIONE: le norme IMQ richiedono che la durata dell'allarme sia 3 minuti. Durate inferiori fanno decadere la certificazione IMQ tranne nei casi in cui la durata inferiore è richiesta obbligatoriamente dalla Pubblica amministrazione.

Quando si preme il tasto **OK** per confermare la scelta il display LCD lampeggia 3 volte e sull'angolo in basso a destra appare il punto.

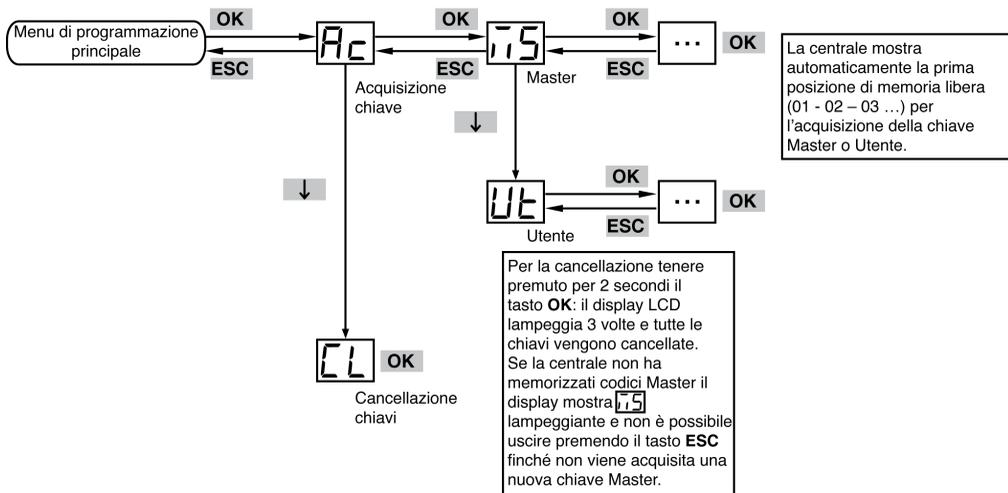
È possibile configurare i seguenti tempi di sistema:

- **Allarme:** è la durata di attivazione delle uscite d'allarme (sirene e altro) in caso di:
 - Allarme intrusione, a impianto inserito (solo uscite intrusione).
 - Allarme antimanomissione, anche a impianto disinserito (solo uscite intrusione).
 - Allarme soccorso; anche a impianto disinserito (solo uscite soccorso).
 - Allarme batteria bassa / guasto, anche a impianto disinserito (solo uscite allarme batteria bassa / guasto).

Il tempo di 2 secondi deve essere usato esclusivamente per scopi di test.

- **Entrata (Preallarme):** è il tempo di ritardo che scatta quando l'ingresso ritardato (ingresso 1) rivela un tentativo di intrusione. Durante questo tempo eventuali segnalazioni di allarme vengono ignorate, consentendo alle persone di entrare nei locali protetti per disinserire, tramite tastiera o chiave, l'impianto d'allarme. Il tempo di entrata viene interrotto disinserendo parzialmente o totalmente l'impianto. Durante il tempo di entrata il cicalino delle tastiere suona in modo intermittente. Trascorso il tempo di entrata senza aver disinserito la zona che comprende l'ingresso 1 la centrale genera un allarme intrusione.
- **Uscita:** è il tempo di ritardo che scatta quando si inserisce parzialmente o totalmente l'impianto; trascorso il tempo l'impianto viene attivato. Durante questo tempo eventuali segnalazioni di allarme vengono ignorate, consentendo alle persone di abbandonare i locali che verranno protetti dall'impianto d'allarme. Il tempo di uscita può essere interrotto disinserendo parzialmente o totalmente l'impianto. Durante il tempo di uscita il cicalino delle tastiere suona in modo intermittente.
- **Allarme alimentazione 230 V:** è il tempo che deve trascorrere senza che sia disponibile l'alimentazione a 230 V prima che la centrale invii il relativo messaggio d'allarme vocale, SMS e su protocollo numerico (sono richiesti, secondo i casi, i collegamenti alle linee telefoniche PSTN e GSM e l'abbonamento con un servizio di telesorveglianza). Il conteggio del tempo viene riazzerato ogni volta che l'alimentazione a 230 V ritorna disponibile per 5 minuti consecutivi. Il tempo di 1 minuto deve essere usato esclusivamente per scopi di test.
- **Allarme tecnologico:** è la durata di attivazione delle uscite d'allarme (sirene e altro), configurate come tecnologico, in caso di Allarme tecnologico; l'allarme scatta anche a impianto disinserito.

5.4.7 Menu di programmazione delle chiavi

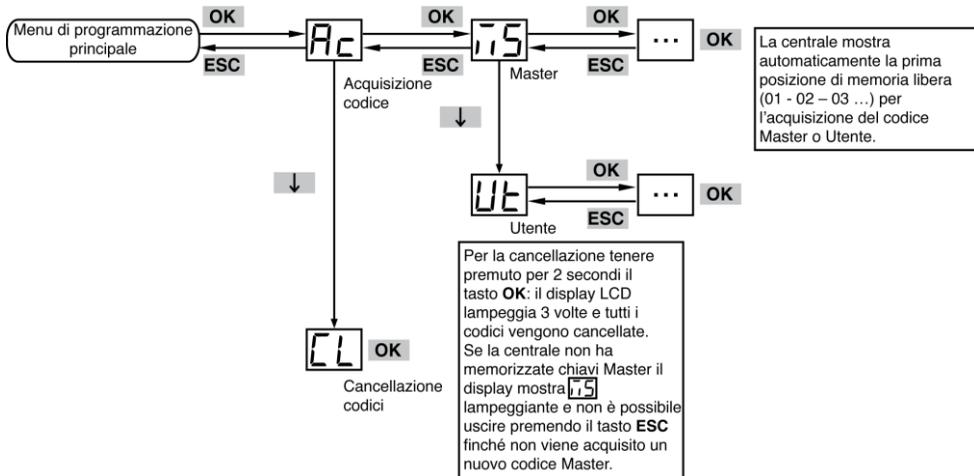


Per acquisire una nuova chiave elettronica o a transponder inserirla o avvicinarla, rispettivamente, all'inseritore o al lettore. A conferma dell'acquisizione avvenuta il display LCD di centrale lampeggia e viene emesso un doppio segnale acustico (bip bip) mentre sugli inseritori vengono accesi tutti i Led contemporaneamente per qualche secondo.

Nel caso venga introdotta una chiave già acquisita, tutti i Led degli inseritori lampeggiano contemporaneamente per qualche secondo.

La centrale può acquisire in totale fino a 10 chiavi; il numero mostrato è l'identificativo della chiave.

5.4.8 Menu di programmazione dei codici

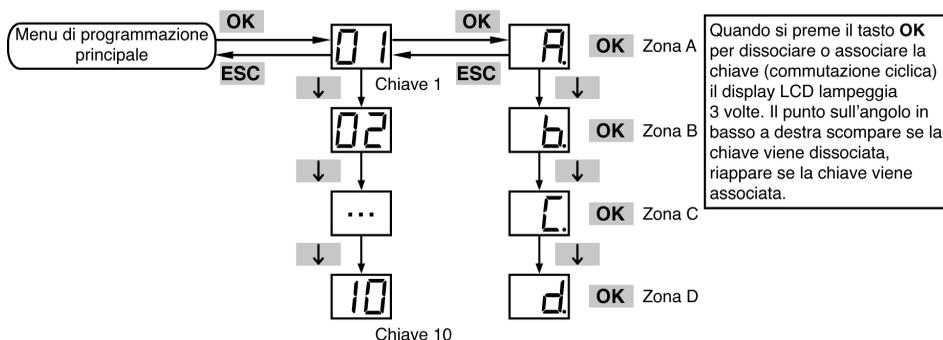


Per acquisire un nuovo codice fare quanto segue:

- Premere il tasto **OK** sulla scheda madre.
- Digitare sulla tastiera un codice numerico lungo da 4 a 6 cifre e confermare con il tasto **OK** della tastiera.
- A conferma dell'acquisizione avvenuta il display LCD di centrale lampeggia e viene emesso un doppio segnale acustico (bip bip) sia in centrale che sulle tastiere. Il numero mostrato è l'identificativo del codice.

La centrale può acquisire in totale fino a 10 codici.

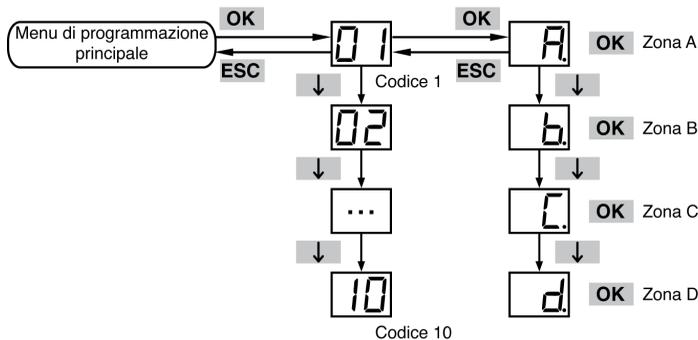
5.4.9 Menu di associazione delle chiavi alle zone



Quando viene acquisita una chiave, essa è automaticamente associata a tutte le zone e occorre perciò dissociarla dalle zone su cui non deve operare. La chiave può in un secondo momento, se necessario, essere nuovamente associata a quelle zone.

Per disabilitare una chiave è sufficiente dissociarla da TUTTE le zone.

5.4.10 Menu di associazione dei codici alle zone

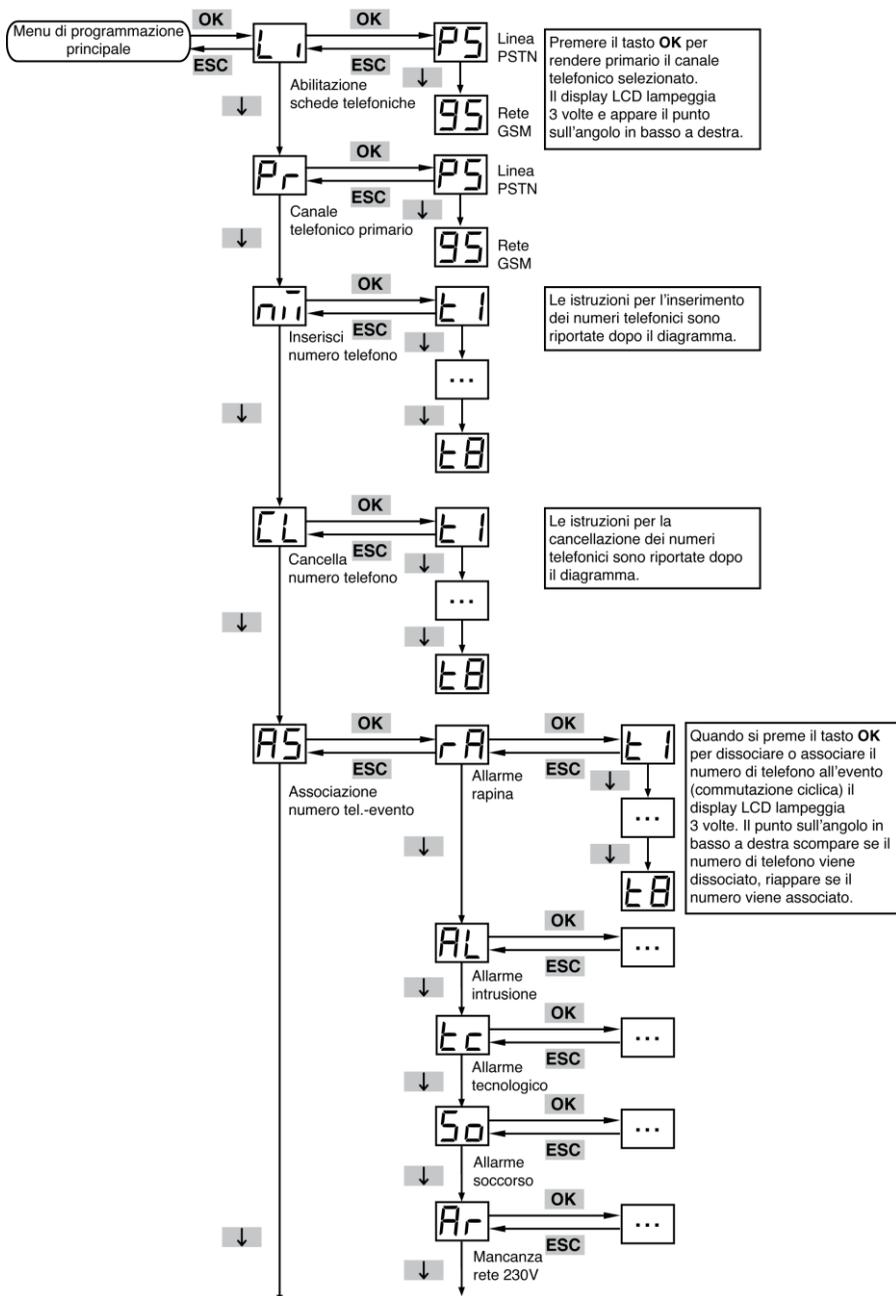


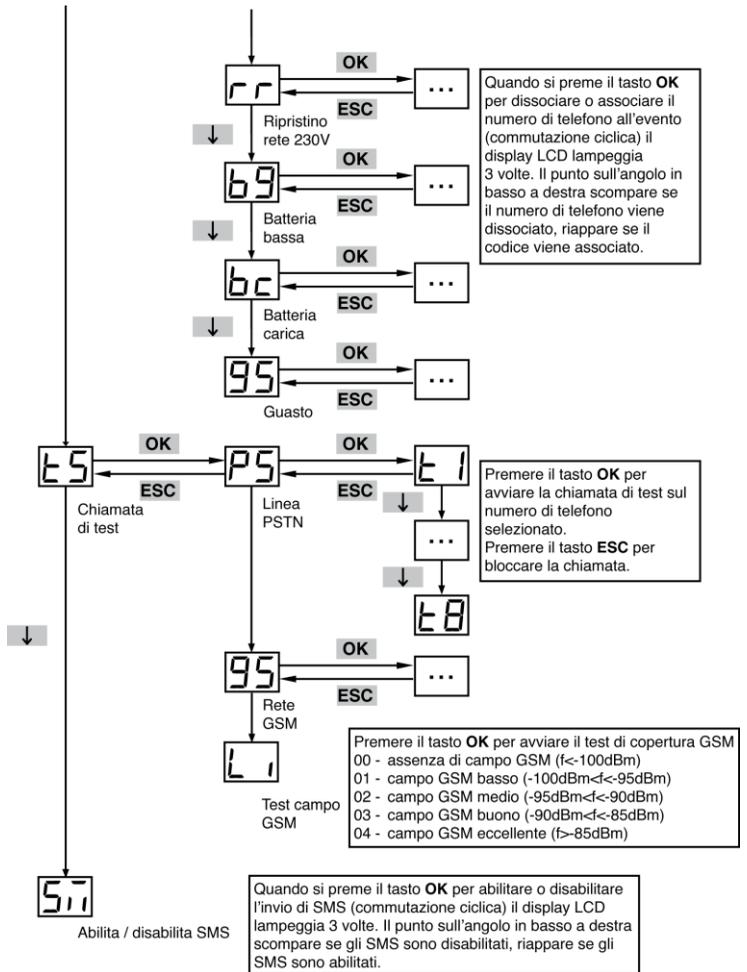
Quando si preme il tasto **OK** per dissociare o associare la chiave (commutazione ciclica) il display LCD lampeggia 3 volte. Il punto sull'angolo in basso a destra scompare se il codice viene dissociato, riappare se il codice viene associato.

Quando viene acquisito un codice, esso è automaticamente associato a tutte le zone e occorre perciò dissociarlo dalle zone su cui non deve operare. Il codice può in un secondo momento, se necessario, essere nuovamente associato a quelle zone.

Per disabilitare un codice è sufficiente dissociarlo da TUTTE le zone.

5.4.11 Menu di associazione del comunicatore PSTN/GSM





Quando si verifica un evento, il comunicatore telefonico inizia a inviare le chiamate di allarme a ogni numero di telefono associato all'evento, in sequenza.

Qualora nella centrale siano presenti sia il comunicatore telefonico PSTN sia il modulo GSM, con il parametro **Canale telefonico primario** si individua quale dei due dispositivi dovrà essere usato prioritariamente per le chiamate di allarme. Se il canale telefonico primario non funzionasse (ad esempio linea PSTN guasta o mancanza rete GSM) viene utilizzato direttamente l'altro.

Inserimento di un numero di telefono

Per inserire un numero di telefono fare quanto segue:

1. Premere il tasto **OK** per selezionare la posizione di memoria desiderata (t1, t2 ... t8).
2. Inserire il numero di telefono usando il tasto "freccia"; le cifre scorrono sequenzialmente, il carattere P inserisce una pausa di 1 secondo.
3. Premere il tasto **OK** per confermare.
4. Ripetere dal punto 1 finché non è stato inserito l'intero numero di telefono.
5. Tenere premuto per 2 secondi il tasto **OK** per confermare l'intero numero di telefono. Il numero di telefono scorre sul display LCD per controllo e nell'angolo in basso a destra appare il punto.



ATTENZIONE! Il numero di telefono "112" non è utilizzabile per chiamate di allarme.

Controllo di un numero di telefono già programmato

Per controllare un numero di telefono già programmato (i numeri di telefono memorizzati sono segnalati dal punto nell'angolo in basso a destra del display LCD) premere il tasto **OK**. Sul display apparirà il numero, una cifra alla volta, lampeggiando sulla destra.

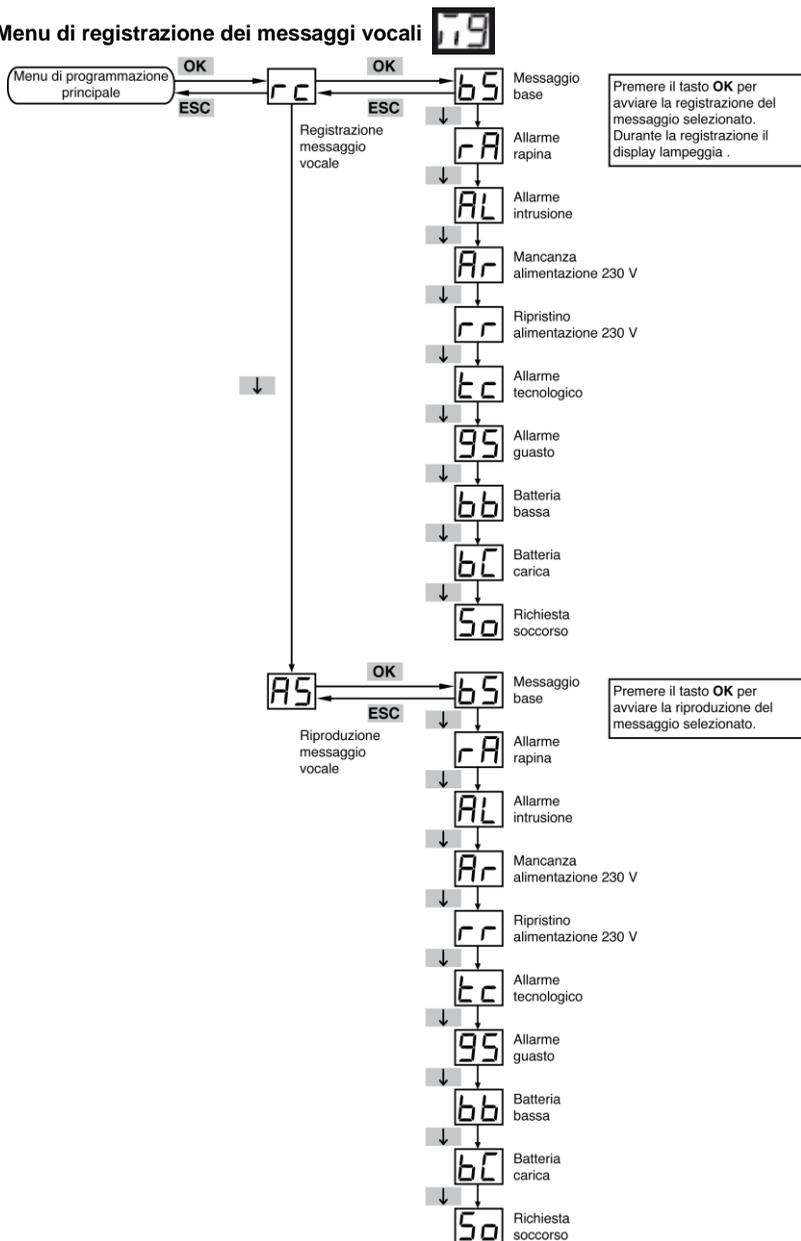
Cancellazione di un numero di telefono

Selezionare la posizione di memoria desiderata (t1, t2 ... t8) e tenere premuto per 2 secondi il tasto **OK**. Il display LCD lampeggia 3 volte e scompare il punto nell'angolo in basso a destra.



ATTENZIONE: Usando un PC e l'apposito software è possibile personalizzare un maggior numero di parametri telefonici. Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo 5.5.3 Configurazione comunicatori telefonici.

5.4.12 Menu di registrazione dei messaggi vocali



La scheda a sintesi vocale mantiene in memoria 18 messaggi vocali. La scheda esce di fabbrica con dei messaggi preregistrati, che volendo possono essere personalizzati in fase di installazione. L'unico messaggio che deve essere personalizzato è il messaggio base, che deve riportare i seguenti dati: "nome della famiglia o dell'azienda" presso cui è stato installato l'impianto, "indirizzo e numero civico", "città". Questi dati dovrebbero essere ripetuti almeno 2 volte. Un esempio di messaggio base è: "Casa del signor Mario Rossi, piazza Roma 1, Milano".

Il messaggio base precede tutti i messaggi specializzati che vengono inviati a seguito di un evento.

I possibili messaggi sono:

N.	Messaggio	Evento che lo attiva	Durata max	Personalizzabile	Messaggio vocale personalizzabile (impostazione di fabbrica)
1	Messaggio base		15s	X	"Casa del signor X,Y, Via X,Y"
2	Allarme rapina		5s	X	"Allarme rapina"
3	Allarme intrusione	Intrusione e manomissione (tamper)	5s	X	"Allarme"
4	Allarme tecnologico		5s	X	"Allarme tecnologico"
5	Mancanza alimentazione 230V		5s	X	"Mancanza rete"
6	Ripristino alimentazione 230V		5s	X	"Ritorno rete"
7	Allarme guasto		5s	X	"Allarme guasto"
8	Richiesta di soccorso		5s	X	"Richiesta di soccorso"
9	Attivazione totale impianto				
10	Disattivazione totale impianto				
11	Zona A attiva				
12	Zona B attiva				
13	Zona C attiva				
14	Zona D attiva				
15	Alimentazione di rete presente				
16	Alimentazione di rete assente				
17	Batteria carica		5s	X	"Batteria carica"
18	Batteria bassa		5s	X	"Batteria bassa"
19	Immissione codice				
20	Comando eseguito				

Come registrare un messaggio

Per registrare un messaggio fare quanto segue:

1. Collegare l'auricolare con microfono in dotazione alla scheda a sintesi vocale.

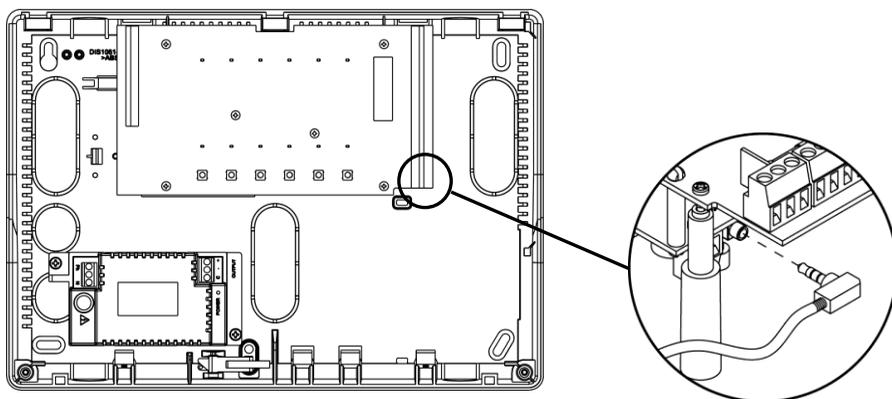


Figura 30 – Collegamento auricolare a scheda a sintesi vocale

2. Scorrere il menu di programmazione fino alla posizione di memoria per la tipologia di messaggio che si vuole personalizzare.
3. Premere il tasto **OK** per avviare la registrazione; il display LCD inizia a lampeggiare.
4. Pronunciare con voce forte e chiara il messaggio da registrare. Quando il tempo a disposizione è trascorso il display LCD smette di lampeggiare e la registrazione si ferma.
5. Se la registrazione non soddisfa è possibile rifarla ripetendo le operazioni dal punto 3.

Come riprodurre un messaggio

Per riprodurre un messaggio fare quanto segue:

1. Collegare l'auricolare con microfono in dotazione alla scheda a sintesi vocale.
2. Scorrere il menu di programmazione fino alla posizione di memoria per la tipologia di messaggio che si vuole personalizzare.
3. Premere il tasto **OK** per avviare la riproduzione.

5.4.13 Programmazione ingressi ausiliari delle tastiere

L'ingresso esce di fabbrica impostato come "contatto", ad esempio per un contatto magnetico su una porta o un infrarosso, ma può essere configurato anche per collegare un rivelatore per tapparella.

Come impostare l'ingresso ausiliario per il contatto

1. Disattivare il sistema.
2. Posizionare il selettore rotativo della tastiera su "F".
3. Premere 2 volte il pulsante **"OK"** della tastiera; si udrà un bip di conferma.
4. Riportare il selettore rotativo della tastiera sul suo indirizzo originario (posizione "0", "1", "2" o "3").

Come impostare l'ingresso ausiliario per il rivelatore tapparella

1. Disattivare il sistema.
2. Posizionare il selettore rotativo della tastiera su "F".
3. Premere 2 volte il pulsante **"X"** della tastiera; si udrà un bip di conferma.
4. Riportare il selettore rotativo della tastiera sul suo indirizzo originario (posizione "0", "1", "2" o "3").

5.4.14 Uscita dalla programmazione

Per uscire dalla procedura di programmazione è sufficiente portarsi al livello principale dell'albero dei menu, premendo più volte il tasto **ESC**, e poi tenere premuto il tasto **ESC** per 3 secondi. Il display LCD si spegne e i parametri configurati fino a quel momento rimangono memorizzati in centrale.

5.5 CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA SOFTWARE

Utilizzando un PC dotato del software EasyPro di Urmet, è possibile programmare con maggior semplicità la centrale 1061/006A. Per farlo occorre collegare il PC alla centrale mediante l'Interfaccia USB 2.0.

Con lo stesso software è possibile accedere a ulteriori parametri di configurazione del comunicatore telefonico PSTN e del modulo GSM, rendendo così possibile una personalizzazione con maggior dettaglio rispetto a quella ottenibile coi menu di programmazione della centrale.

5.5.1 Montaggio interfaccia USB e collegamento PC

Per montare l'interfaccia USB e collegare il PC fare quanto segue:

1. Mettere, se non lo è già, in manutenzione l'impianto, come spiegato nel paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*.
2. Collegare l'interfaccia USB 2.0 alla scheda madre come illustrato nello schema che segue.

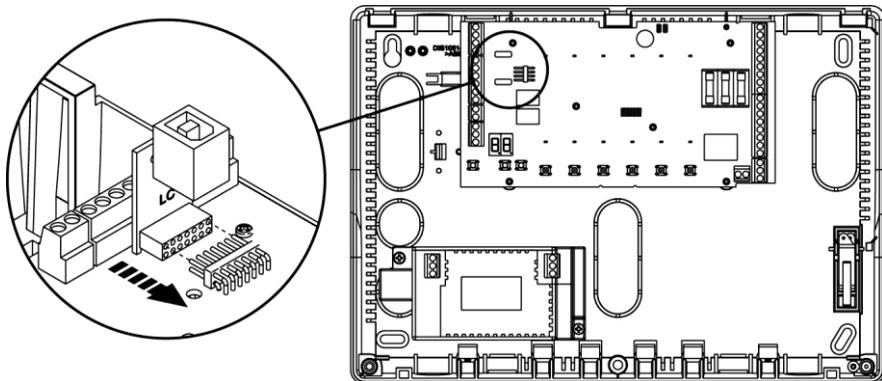


Figura 31 – Schema di collegamento interfaccia USB 2.0

3. Collegare il PC all'interfaccia, usando il cavo USB dato in dotazione.

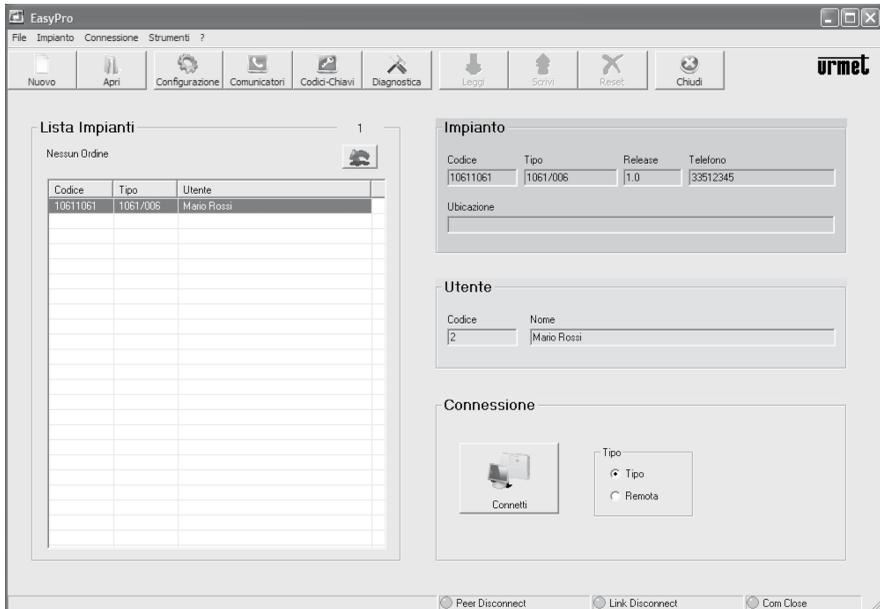
Al termine della programmazione scollegare semplicemente l'interfaccia USB dalla scheda madre della centrale.

⚠ ATTENZIONE: *Si presuppone che l'operatore conosca già l'uso del software EasyPro. Per le parti non illustrate in questo manuale (ad esempio connessione e suoi parametri, creazione di un nuovo impianto etc.) fare riferimento al manuale d'uso del software stesso.*

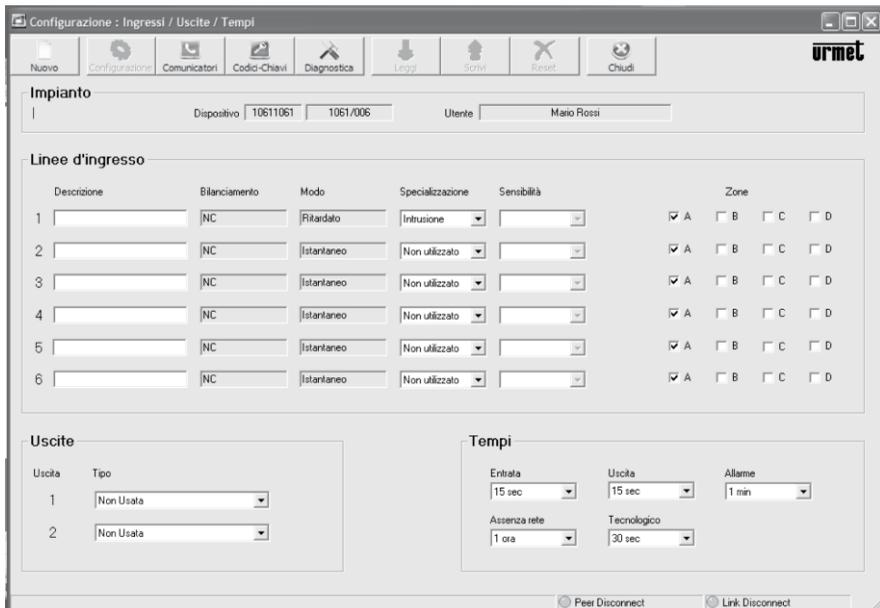
5.5.2 Programmazione parametri di base

Per programmare in locale i parametri di base dell'impianto si faccia quanto segue:

1. Selezionare l'impianto su cui si vuole operare dalla **Lista Impianti** e premere il tasto **Configurazione**.

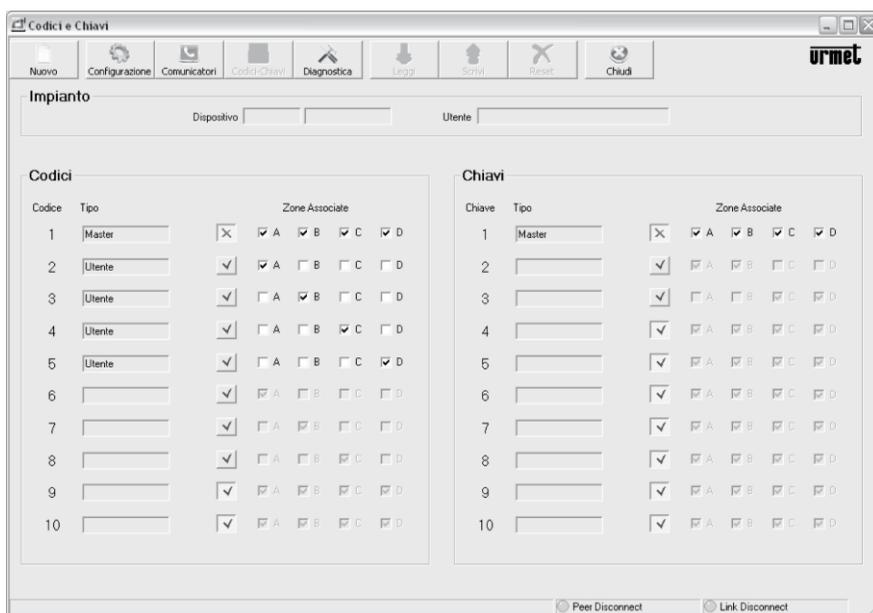


2. Appare la schermata **Configurazione: Ingressi / Uscite / Tempi** che consente di configurare ingressi, uscite e tempi dell'impianto.



Sono configurabili i seguenti parametri:

- **Linee d'ingresso:**
 - **Descrizione**, dove si può inserire un testo alfanumerico che aiuti successivamente a identificare più facilmente l'ingresso. Buone descrizioni possono essere "Porta d'ingresso", "Camera figlio", "Garage", "Ufficio contabilità", "Officina" etc.
 - **Specializzazione**, che permette di specializzare l'ingresso. Per il loro significato si veda il paragrafo 5.4.3 *Menu di programmazione degli ingressi*. Se si sceglie come specializzazione "Tapparella" viene abilitato anche il campo Sensibilità.
 - **Zone**, dove si può associare / dissociare l'ingresso alle varie zone.
 - **Uscite**, dove si possono associare / dissociare ai vari eventi le uscite con relè. Per il loro significato si veda il paragrafo 5.4.4 *Menu di programmazione delle uscite*.
 - **Tempi**, dove si impostare le varie temporizzazioni usate dal sistema. Per il loro significato si veda il paragrafo 5.4.6 *Menu di programmazione dei tempi*.
3. Premere il tasto **Codici-Chiavi**. Appare la schermata **Codici e Chiavi** che consente di configurare i codici di tastiera e le chiavi, elettroniche o transponder.



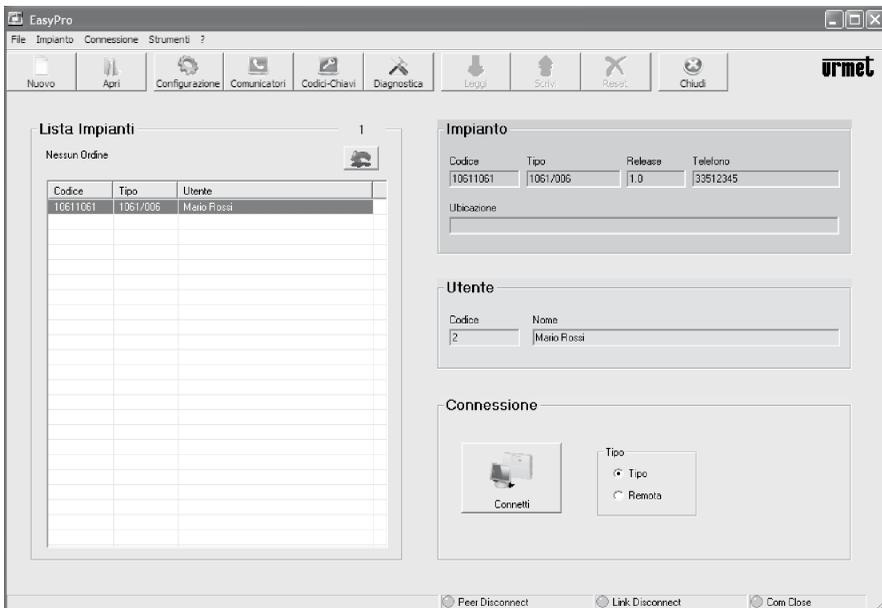
Sono configurabili i seguenti parametri:

- **Codici:**
 - Zone Associate**, dove si selezionano le zone che il codice può attivare o disattivare.
- **Chiavi:**
 - Zone Associate**, dove si selezionano le zone che la chiave può attivare o disattivare.

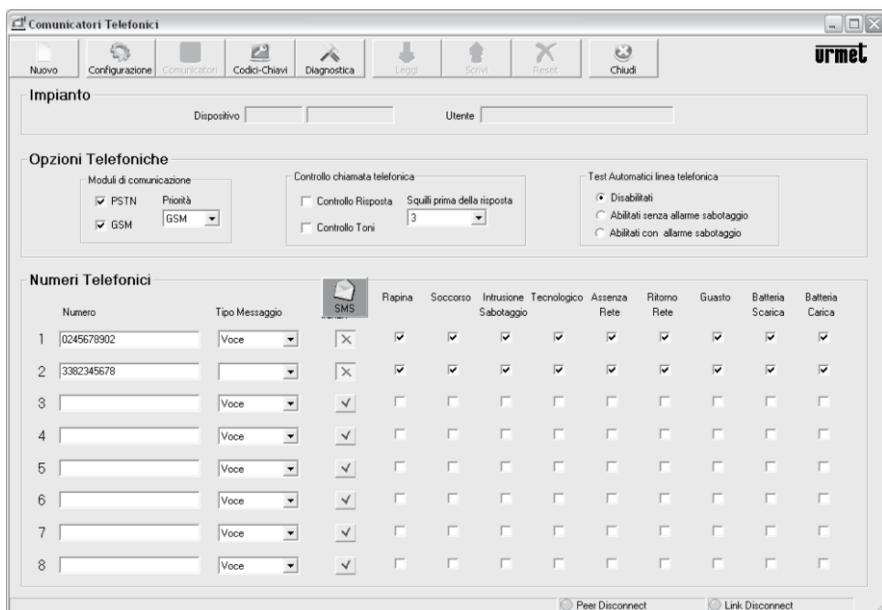
5.5.3 Configurazione comunicatori telefonici

Per programmare in locale i parametri di base dell'impianto si faccia quanto segue:

1. Selezionare l'impianto su cui si vuole operare dalla **Lista Impianti** e premere il tasto **Comunicatori**.



2. Apare la schermata **Comunicatori Telefonici** che consente di configurare il comunicatore telefonico PSTN e il modulo GSM.



Sono configurabili i seguenti parametri:
DS1061-029D

- **Opzioni telefoniche:**
 - **Moduli di comunicazione**, dove è possibile indicare se nella centrale sono installati il comunicatore telefonico PSTN, il modulo GSM o entrambi. Se sono installati entrambi è possibile inoltre selezionare, con Priorità, quale dei due deve essere usato per primo.
 - **Controllo chiamata telefonica**, che permette di impostare i seguenti parametri
 - **Controllo risposta**, che riconosce il segnale di chiamata dopo che è stato composto il numero. Se il controllo risposta è abilitato, il comunicatore aspetta che il numero chiamato risponda prima di riprodurre il messaggio vocale di allarme (se il segnale di chiamata non viene riconosciuto il messaggio vocale di allarme viene riprodotto comunque alcuni secondi dopo che è terminata la composizione del numero di telefono). Se disabilitato il messaggio vocale viene riprodotto 2 secondi dopo che è terminata la composizione del numero di telefono.
 - **Controllo toni**, se abilitato compone il numero solo dopo che è stato riconosciuto il segnale di linea libera, se disabilitato compone il numero 3 secondi dopo che è stata presa la linea. Nel caso sia installato il comunicatore GSM, abilita il test di campo prima del ciclo di chiamate.
 - **Squilli prima della risposta**, che permette di impostare il numero di squilli prima che la centrale risponda a una chiamata entrante. Se il numero di squilli viene impostato a "0" le chiamate entranti vengono ignorate.
- **Test Automatici linea telefonica**, consente di selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Disabilitati**, che disabilita il test per controllare che la linea telefonica sia funzionante.
 - **Abilitati senza allarme sabotaggio**, che abilita il test automatico di controllo della linea telefonica (guasto o assenza di linea). Il test viene eseguito ad ogni attivazione / disattivazione (anche parziale) dell'impianto. In caso di fallimento del test non viene generato un allarme sabotaggio.
 - **Abilitati con allarme sabotaggio**, che abilita il test automatico di controllo della linea telefonica (guasto o assenza di linea) il test viene eseguito ad ogni attivazione / disattivazione (anche parziale) dell'impianto. In caso di fallimento del test viene generato, oltre alla segnalazione di guasto, anche l'allarme Sabotaggio.
- **Numeri telefonici:**
 - **Numero**, cioè il numero di telefono da utilizzare. Il numero può essere lungo fino a 21 cifre.
 - **Tipo Messaggio**, per indicare se il messaggio di allarme deve essere trasmesso solo sotto forma vocale (Voce), come vocale e SMS (**Voce + SMS**) oppure numerico se è indirizzato a un centro di tele sorveglianza (IDP, ADF o SIA, secondo il protocollo utilizzato dal centro di tele sorveglianza). Gli SMS verranno inviati solo se è presente e prioritario il modulo GSM, mentre le chiamate numeriche verso i centri solo è presente e prioritario il modulo PSTN.
 - Selezionare infine gli eventi di allarme che sono abbinati al numero di telefono e che causeranno l'invio di un messaggio d'allarme.

6 OPERAZIONI FINALI

6.1 COMPLETAMENTO

6.1.1 Chiusura degli inseritori a chiave elettronica e dei lettori di prossimità

Installare, se non già fatto, l'inseritore a chiave elettronica o il lettore di prossimità nel supporto che lo deve contenere. Fissare il supporto alla scatola da incasso o parete corrispondente, applicando poi eventuali placche di finitura.

6.1.2 Chiusura delle tastiere

Avvitare il supporto della tastiera sulla scatola da incasso o parete corrispondente.

Applicare al supporto la placca di finitura Simon Urmet Nea in dotazione, facendo attenzione che prema correttamente il tamper frontale assicurandone la chiusura.

6.1.3 Chiusura della centrale

Richiudere la centrale con il suo coperchio e bloccarlo avvitando le due viti di fissaggio incassate.

Con la chiusura del tamper della centrale, il sistema esce dalla fase di manutenzione.

6.2 COLLAUDO

Terminate le operazioni di installazione e programmazione, effettuare il collaudo dell'impianto. In particolare occorre verificare che:

- Le chiavi programmate attivino e disattivino le zone antintrusione di loro competenza.
- I codici programmati attivino e disattivino le zone antintrusione di loro competenza.
- I vari rivelatori rivelino tentativi di intrusione.
- Sirene e altre uscite programmate si attivino in caso di allarme.
- Se installati, i comunicatori telefonici effettuino le chiamate di allarme programmate.

7 MANUTENZIONE

7.1 MESSA IN MANUTENZIONE

La messa in manutenzione dell'impianto consente di operare sui suoi componenti - come centrale, tastiere, rivelatori, sirene - senza che le sirene suonino o che vengano effettuate le chiamate telefoniche. Con la messa in manutenzione la linea antimanomissione (tamper) viene disabilitata ed è pertanto possibile aprire in tutta tranquillità i vari dispositivi dell'impianto.

La messa in manutenzione può essere attivata solo con una chiave o un codice Master.

Per mettere in manutenzione l'impianto fare quanto segue:

1. Disattivare totalmente l'impianto con una chiave o un codice Master.
2. Aprire la centrale entro 2 minuti dalla disattivazione (deve risultare aperto il tamper di centrale).

La messa in manutenzione viene segnalata da un veloce lampeggio sequenziale dei LED sulla scheda madre della centrale e di quelli degli inseritori e delle tastiere.

Per uscire dallo stato di manutenzione occorre chiudere nuovamente tutti i tamper dei componenti dell'impianto e richiudere la centrale (chiudendo così anche il tamper di centrale).

7.2 INSERITORE

7.2.1 Aggiunta di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità

Per aggiungere un nuovo inseritore o lettore fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere il nuovo dispositivo (prolungamento bus, collegamenti, selezione indirizzo), rispettando le indicazioni fornite nei capitoli 2, 3 e 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Programmare il nuovo inseritore o lettore.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.2.2 Eliminazione di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità

Per eliminare dall'impianto un inseritore o lettore fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il dispositivo e assicurare la continuità del bus, collegando gli eventuali spezzoni isolati.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.2.3 Sostituzione di un inseritore a chiave elettronica o un lettore di prossimità

Per sostituire un inseritore o lettore fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il vecchio dispositivo mettendo al suo posto quello nuovo, avendo cura di impostare lo stesso indirizzo.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.3 TASTIERA

7.3.1 Aggiunta di una tastiera

Per aggiungere una nuova tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere il nuovo dispositivo (prolungamento bus, collegamenti, selezione indirizzo), rispettando le indicazioni fornite nei capitoli 2, 3 e 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Programmare la nuova tastiera.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.3.2 Eliminazione di una tastiera

Per eliminare una tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il dispositivo e assicurare la continuità del bus, collegando gli eventuali spezzoni isolati.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.3.3 Sostituzione di una tastiera

Per sostituire una tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il vecchio dispositivo mettendo al suo posto quello nuovo, avendo cura di impostare lo stesso indirizzo.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.4 RIVELATORE

7.4.1 Aggiunta di un rivelatore

Per aggiungere un rivelatore a un ingresso della centrale fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere il nuovo rivelatore, facendo riferimento alle sue istruzioni. Qualora l'ingresso che deve essere utilizzato abbia collegati già altri rivelatori, il nuovo dispositivo deve essere compatibile con quelli esistenti. Per ulteriori informazioni fare riferimento alle istruzioni fornite nel capitolo 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Se il nuovo rivelatore è stato collegato a un ingresso non utilizzato effettuare la programmazione dell'ingresso.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.4.2 Eliminazione di un rivelatore

Per eliminare un rivelatore fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Disinstallare il rivelatore.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Se il rivelatore era l'unico collegato all'ingresso, programmare l'ingresso come "Non utilizzato".
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.4.3 Sostituzione di un rivelatore

Per sostituire un rivelatore con uno di uguali caratteristiche fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Sostituire il vecchio rivelatore con quello nuovo.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.5 AGGIUNTA DI UN'OPZIONE DI CENTRALE

Per aggiungere una opzione alla centrale fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere l'opzione in centrale facendo riferimento alle istruzioni fornite nel capitolo 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Programmare le funzioni messe a disposizione dalla nuova opzione.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.6 SOSTITUZIONE BATTERIA

Per sostituire la batteria tampone della centrale fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Sostituire la vecchia batteria con una nuova di uguali caratteristiche tecniche.
6. Collegare la nuova batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

 **ATTENZIONE:** *La batteria deve essere sostituita esclusivamente da personale esperto e qualificato.*

 **ATTENZIONE:** *Le batterie sono rifiuti speciali e devono essere smaltite secondo le leggi vigenti, conferendole agli appositi centri di raccolta.*

7.7 PULIZIA

Per la pulizia dei dispositivi usare un panno asciutto.

8 CARATTERISTICHE TECNICHE

8.1 CENTRALE 1061/006A

Tensione nominale di alimentazione:	220-240 V~ , 50/60 Hz
Assorbimento max di corrente a 230 V (1061/515):	0,6 A
Tensione nominale di uscita alimentatore 1061/515* con C aperto:	14,4 V \approx
Tensione nominale di uscita alimentatore 1061/515* con C chiuso:	11,4 V \approx
Corrente max erogabile dall'alimentatore 1061/515:	1,5 A
Ripple max 1061/515:	100 mV p.p. con I = 1 A
Tensione di funzionamento della centrale:	10,5 V \approx \div 15,0 V \approx
Corrente max assorbita dalla scheda di centrale a 12 V \approx :	60 mA
(con relè U1, U2, U3 diseccitati – condizione di fabbrica)	
Corrente max assorbita dalla scheda di centrale:	130 mA
(con relè U1, U2, U3 eccitati)	
Accumulatore collocabile:	12 V 7,2 Ah
Tensione nominale di carica batteria:	13,8 V \approx
Corrente massima fornita per la carica della batteria:	650 mA limitati da fusibile autoripristinante
Tempo massima di ricarica all'80%:	24 ore
Soglia di segnalazione batteria scarica:	11,5 V \pm 2%
Soglia di rimozione segnalazione batteria scarica:	12,5 V \pm 2%
Test batteria automatico:	ogni 3 ore (in condizione di presenza rete)
Corrente massima per dispositivi esterni (tastiere, sensori, sirene) prelevata dai morsetti + +V:	
Grado 1 – con autonomia 12 ore:	390 mA
(complessivi 450 mA, di cui 60 mA per la Centrale)	
Grado 1 – con autonomia 24 ore:	170 mA
(complessivi 230 mA, di cui 60 mA per la Centrale)	
Tensione nominale sul morsetto +SR	nota1): 14,4 V \approx \pm 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +SR:	200 mA limitati da fusibile autoripristinante
Tensione nominale sul morsetto +SIR:	13,8 V \approx \pm 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +SIR:	limitata da fusibile n°2: 3,15 A rapido
Tensione nominale sul morsetto +:	13,8 V \approx \pm 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +:	imitata da fusibile n°3: 1A rapido
Tensione nominale sul morsetto +V:	13,8 V \approx \pm 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +V:	limitata da fusibile n°1: 1 A rapido
Ripple max sulle uscite + +V con batteria scarica:	100 mV (0,7%)
Corrente e tensione max di commutazione del contatto di relè delle uscite U1 e U2:	1 A–30 V \approx con carico resistivo
Tamper antimanomissione:	1 A – 24 V \approx
Lunghezza max complessiva della linea BUS seriale (+ - LA LB) centrale periferiche:	500 m
Tempo di entrata programmabile:	8, 15, 30, 60 s
Tempo di uscita programmabile:	8, 15, 30, 60 s
Tempo di allarme programmabile:	2, 60 s, 2, 3 minuti
Segnalazione di guasto:	ottica (LED) ed elettrica per batteria bassa e guasto fusibili
Tipo di memoria per il mantenimento delle programmazioni:	Flash memory
Temperatura funzionamento certificata (EN50131 – classificazione ambientale I, interno):	5°C \div +40°C
Umidità relativa media di funzionamento:	75%
Temperatura di stoccaggio:	-20°C \div +60°C
Grado di protezione involucro:	IP40 / IK06
Dimensioni (h x l x p):	340 x 240 x 89 mm
Peso (senza batteria):	1450 g

nota 1): in caso di mancanza di alimentazione di rete, +SR non fornisce tensione.

(*) = Alimentatore in CAT II 2500 V. L'alimentatore che, una volta installato, è soggetto a tensioni transitorie superiori a quelle della categoria di sovratensione di progetto, necessita di una protezione supplementare delle tensioni transitorie esterne all'apparecchiatura.

8.2 TASTIERA DI COMANDO 1061/025

Tensione di funzionamento:	10,5 ÷ 15 V ⁼⁼
Assorbimento (@ 12 V):	
A riposo (ingressi chiusi, LED e retroilluminazione spenti):	20 mA
Massimo (ingressi aperti, LED e retroilluminazione accesi):	100 mA
Temperatura di esercizio dichiarata dal costruttore:	-5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C
Temperatura di esercizio certificata:	-5 ÷ +40°C
Temperatura di stoccaggio:	-20 ÷ +70°C
Grado di protezione:	IP40
Dimensioni (h x l x p):	91 x 125 x 34 mm
Peso:	200 g

8.3 INSERITORE A CHIAVE ELETTRONICA

Numero di combinazioni chiave:	72 milioni di miliardi
Tensione nominale:	12 V ⁼⁼
Tensione di funzionamento:	10,5 ÷ 15 V ⁼⁼
Assorbimento (@ 12 V):	
A riposo:	7,5 mA
Massimo (con LED accesi):	16 mA
Temperatura di esercizio:	-25 ÷ +55°C
Grado di protezione:	IP40
Dimensioni max. (h x l x p), senza adattatori:	42,5 x 22 x 51 mm
Coperchio:	ABS, colore grigio antracite

8.4 LETTORE DI PROSSIMITÀ

Numero di combinazioni chiave:	281.000 miliardi
Tensione nominale:	12 V ⁼⁼
Tensione di funzionamento:	10,5 ÷ 15 V ⁼⁼
Assorbimento (@ 12 V):	
A riposo:	36 mA
Massimo (con LED accesi):	50 mA
Temperatura di esercizio:	-25 ÷ +55°C
Grado di protezione:	IP40
Distanza di lettura:	0 ÷ 1,5 cm
Dimensioni max. (h x l x p), senza adattatori:	42,5 x 22 x 51 mm
Coperchio:	ABS, colore grigio antracite

8.5 COMUNICATORE TELEFONICO PSTN 1061/002

Tensione di alimentazione nominale:	12 V ⁼⁼
Assorbimento:	
Max a riposo:	10 mA
Max con impegno linea:	70 mA
Temperatura di esercizio dichiarata dal costruttore:	-5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C

8.6 MODULO GSM 1061/458

Tensione di funzionamento:..... 3,3 ÷ 4,8 V==
Assorbimento:
Idle Mode:..... 30 mA
Speech mode: 300 mA
Massimo:..... < 2,5 A
Sleep mode: 20 mA
Potenza di uscita: Classe 4 (2W) per E-GSM 900
Classe 1 (1W) per GSM 1800
Temperatura di esercizio dichiarata dal costruttore: -5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C
Temperatura di esercizio certificata: +5 ÷ +40°C

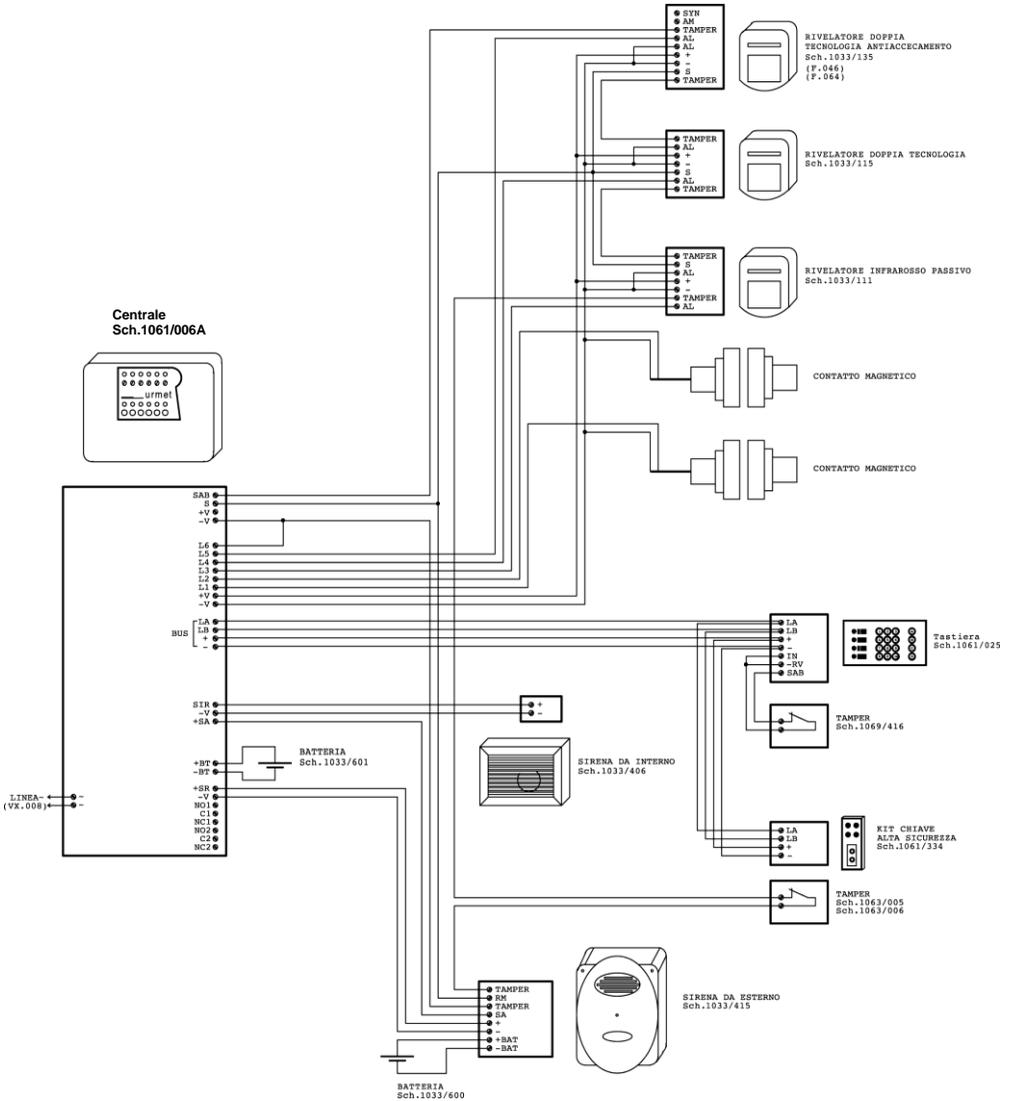
8.7 SCHEDA A SINTESI VOCALE 1061/012

Tensione di alimentazione nominale:..... 5 V==
Assorbimento:
Max a riposo: 30 mA
Max in registrazione o riproduzione messaggi: 50 mA
Temperatura di esercizio dichiarata dal costruttore: -5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C
Temperatura di esercizio certificata: +5 ÷ +40°C

8.8 MODULO PER ASCOLTO AMBIENTALE/RIPETITORE DI MESSAGGI 1061/013

Tensione di funzionamento:..... 12 V==
Assorbimento max: 35 mA
Microfono ambientale: elettrete -60 dB
Altoparlante: 45 W 0,5 W
Temperatura di esercizio certificata dichiarata dal costruttore: -5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C
Grado di protezione: IP30

9 ESEMPIO DI COLLEGAMENTO CON LINEE NC



NOTE: (...)

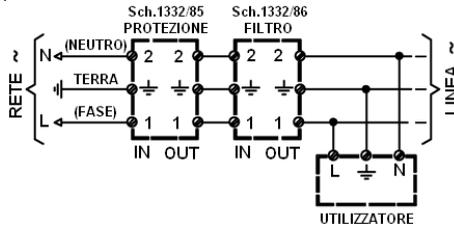
NOTA COM.F.013		TABELLA SEZIONE CAVI		
CARICO MAX	LUNGHEZZA LINEA MAX 50 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 100 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 150 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 200 m
FINO A 25 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,22 mm ²
FINO A 45 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,50 mm ²
FINO A 50 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²
FINO A 60 mA	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²
FINO A 90 mA	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²	1 mm ²
FINO A 120 mA	0,50 mm ²	0,75 mm ²	1 mm ²	1,50 mm ²
FINO A 170 mA	0,75 mm ²	1 mm ²	1,50 mm ²	2,50 mm ²
FINO A 220 mA	1 mm ²	1,50 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²
FINO A 250 mA	1 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²	4 mm ²
FINO A 300 mA	1,50 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²	4 mm ²
FINO A 500 mA	2,50 mm ²	4 mm ²	NON CONSIGLIATO	NON CONSIGLIATO

NOTA F.046:

Posizionare il DIP SWITCH N. 8 su ON

NOTA F.064: Il collegamento NC del rilevatore Sch.1033/0135 permette la funzione ANTI-MASKING solo con impianto attivo

VX.008 – Connettere le apparecchiature ad un filtro e a un dispositivo di protezione per la linea di alimentazione.



10 IMPOSTAZIONI DI FABBRICA

Per riportare la centrale ai parametri di fabbrica (reset) è necessario attuare la seguente procedura:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Tenere premuto il tasto freccia per 10s.
4. Sul display compare la scritta  (reset default).
5. Premere il tasto **OK**.
6. Sul display compare la versione software e successivamente lampeggia .
7. Inserire una chiave/codice Master e proseguire con la programmazione.

NOTA: Il reset ai parametri di fabbrica cancella **TUTTE** le programmazioni preesistenti.

PARAMETRI UNITÀ CENTRALE	
Modalità di collegamento ingressi e linea sabotaggio	Normalmente chiusi (NC) (programmabile tramite JP1)
Autoesclusione ingressi	Disabilitata (programmabile tramite JP2)
Tipologia ingressi	Linea 1 ritardata (non programmabile) Linea 2-6 istantanee (non programmabile)
Specializzazione ingressi	Intrusione
Uscita 1	Allarme intrusione/sabotaggio
Uscita 2	Allarme Guasto/batteria scarica
Associazione ingressi	Tutti associati alla zona A
Associazione ingressi ausiliari (Tastiere)	Tutti associati alla zona A (non programmabile)
Durata allarme intrusione	60 secondi
Tempo di entrata	30 secondi
Tempo di uscita	30 secondi
Mancanza della tensione di rete per attivazione allarme alimentazione 230 V~	1 ora
Durata allarme tecnologico	30 secondi
Associazione chiavi	A tutte le zone
Associazione codici	A tutte le zone

PARAMETRI COMUNICATORI TELEFONICI	
Modulo PSTN	Disabilitato
Modulo GSM	Disabilitato
Controllo risposta	Disabilitato
Controllo toni	Disabilitato
Numero di squilli per risposta a chiamate entranti	0
Test automatici Linea telefonica	Disabilitati
Associazioni allarmi a numeri di telefono	Nessuno
Invio SMS	Disabilitato
Tipo di messaggio	Vocale

ALLEGATO – CONFIGURAZIONE FINALE IMPIANTO

CONFIGURAZIONE CENTRALE

Modalità di collegamento ingressi e tamper	Normalmente chiusi (NC)	<input type="checkbox"/>
	Bilanciati	<input type="checkbox"/>
Autoesclusione ingressi	Disabilitata	<input type="checkbox"/>
	Abilitata	<input type="checkbox"/>

CONFIGURAZIONE INGRESSI

Ingressi	Intrusione (L1 solo ritardato tutti gli altri solo istantaneo)	Tapparella		Tecnologico	Soccorso	Non usato
		High	Low			
L1	<input type="checkbox"/>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	<input type="checkbox"/>
L2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n.d. = non disponibile

CONFIGURAZIONE USCITE

Uscita	Allarme intrusione	Preallarme	Allarme tecnologico	Allarme soccorso	Allarme batteria bassa/guasto
U1	<input type="checkbox"/>				
U2	<input type="checkbox"/>				

ASSOCIAZIONE ZONE/INGRESSI

	Ingresso					
	L1	L2	L3	L4	L5	L6
Zona A	<input type="checkbox"/>					
Zona B	<input type="checkbox"/>					
Zona C	<input type="checkbox"/>					
Zona D	<input type="checkbox"/>					

TEMPI PROGRAMMATI

Allarme	<input type="checkbox"/> 2 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	<input type="checkbox"/> 2 minuti	<input type="checkbox"/> 3 minuti	
Entrata	<input type="checkbox"/> 8 secondi	<input type="checkbox"/> 15 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	
Uscita	<input type="checkbox"/> 8 secondi	<input type="checkbox"/> 15 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	
Allarme alimentazione 230 V~	<input type="checkbox"/> 1 minuto	<input type="checkbox"/> 9 minuti	<input type="checkbox"/> 1 ora	<input type="checkbox"/> 2 ore	<input type="checkbox"/> 4 ore
Allarme tecnologico	<input type="checkbox"/> 2 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi			

ASSOCIAZIONE ZONE/CHIAVI

	Chiave									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Zona A	<input type="checkbox"/>									
Zona B	<input type="checkbox"/>									
Zona C	<input type="checkbox"/>									
Zona D	<input type="checkbox"/>									

ASSOCIAZIONE ZONE/CODICI

	Codice									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Zona A	<input type="checkbox"/>									
Zona B	<input type="checkbox"/>									
Zona C	<input type="checkbox"/>									
Zona D	<input type="checkbox"/>									

TELEFONI

Memoria telefono	Numero telefono	Allarme associato								
		Rapina	Intrusione	Tecnologico	Soccorso	Mancanza 230 V	Ripristino 230 V	Batteria bassa	Batteria carica	Guasto
T1										
T2										
T3										
T4										
T5										
T6										
T7										
T8										

Canale telefonico primario	<input type="checkbox"/> PSTN	<input type="checkbox"/> GSM
Invio SMS	<input type="checkbox"/> abilitato	<input type="checkbox"/> disabilitato
Numero di squilli per risposta a chiamate entranti		



DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente.

Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensione massima inferiore a 25 cm.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

DS1061-029D

urmet

LBT20110

URMET S.p.A.
10154 TORINO (ITALY)
VIA BOLOGNA 188/C
Telef. +39. 011.24.00.000 (RIC.AUT.)
Fax +39. 011.24.00.300 - 323

Area tecnica
servizio clienti +39. 011.23.39.810
<http://www.urmet.com>
e-mail: info@urmet.com

MADE IN CHINA